



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

**INFORMAZIONI GENERALI**

COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A. è un soggetto organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

COGNE ACCIAI SPECIALI

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione nel
Registro delle Imprese di Aosta: 02187360967
Partita IVA : 00571320076
R.E.A. di Aosta n. 50474
Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Yu-Lon Chiao

Vice Presidente
Dott. Eugenio Marzorati

Amministratore Delegato
Ing. Massimiliano Burelli

Direttore Generale - Consigliere Delegato
Dott.ssa Monica Pirovano

Consiglieri
Ing. Roberto Marzorati
Hsin-Yi Ho
Chi-Sheng Niu
Justin Wei-Shiong Wong
Motoo Ono

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott.ssa Mara Vanzetta

Sindaci effettivi
Dott.ssa Paola Barazzetta
Dott. Aldo Valsecchi

Sindaci supplenti
Dott. Franco Boga
Dott. Roberto Piatti

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente
Avv. Paolo Gallarati

Componenti
Dott. Aldo Valsecchi
Avv. Roberto Fiore

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

Capitale Sociale Euro 250.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta

Numero di Iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

RELAZIONE SULLA GESTIONE



INDICE
RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Profilo	4
2. Principali Dati di Bilancio	6
3. Lo scenario economico internazionale	7
4. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	11
5. Commento ai risultati	12
6. Analisi degli indicatori di risultato finanziari	16
7. Analisi degli indicatori di risultato non finanziari	16
8. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	17
9. Investimenti	17
10. Risorse Umane	18
11. Salute e Sicurezza	19
12. Emissioni gas ad effetto serra	20
13. Analisi dei Rischi	20
14. Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/01	23
15. Adempimenti Privacy	24
16. Attività di Ricerca e Sviluppo: l'innovazione per il miglioramento	25
17. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	25
18. Numero e valore nominale delle azioni proprie	27
19. Elenco delle sedi secondarie	27



1. Profilo

Lavoro, impegno, integrazione e innovazione sono i valori che meglio definiscono quella che da sempre è l'attività della principale fabbrica della Valle d'Aosta e una delle storiche grandi imprese centenarie italiane.

L'idea di realizzare uno Stabilimento siderurgico strategicamente vicino alle materie prime nacque nei primi anni del XX secolo e si concretizzò nel 1916 grazie all'iniziativa dell'imprenditore belga Charles Van Der Straten Pontoz, al quale si deve la costituzione della Società Miniere di Cogne. Tuttavia, lo sviluppo del progetto elettro siderurgico valdostano va ascritto all'opera di Pio Perrone, alla sua tenacia e alla competenza dei tecnici italiani e svedesi cui va il merito di aver realizzato in anni difficili - quali furono quelli della Prima Guerra Mondiale - un'acciaiera elettrica unica nel suo genere, alimentata dalla magnetite di Cogne e dall'energia prodotta nelle centrali di Aymavilles, Chavonne e Champagne.

Nel corso degli anni Settanta e Ottanta, la Cogne visse la tormentata storia del settore siderurgico delle partecipazioni statali, condividendone il travaglio che si concluse con la liquidazione dell'Egam prima e della Finsider poi, per approdare, infine, all'interno del gruppo Ilva. Negli anni successivi, gran parte dei Paesi più industrializzati dovette procedere a drastiche riduzioni della capacità produttiva del settore ghise e acciai. A un eccesso di offerta, si contrapponeva infatti una contrazione dei consumi per l'affacciarsi sul mercato di nuovi prodotti e di nuovi produttori in Estremo Oriente. Il processo di razionalizzazione comportò per l'Ilva, il maggior produttore italiano, un progressivo ridimensionamento, conseguito al prezzo di pesanti ristrutturazioni e chiusure di impianti. All'inizio degli anni Novanta l'Ilva decise di concentrare la propria attività sul solo core-business, costituito dalla produzione di acciai piani. Lo Stabilimento di Aosta, pur vantando una riconosciuta qualità nel settore dei prodotti lunghi, rischiò la chiusura, non rientrando più nei piani strategici del gruppo.

La Cogne Acciai Speciali, il 1° gennaio 1994, venne acquisita da imprenditori privati, che ne pianificarono la ristrutturazione industriale e il successivo rilancio. Il dimezzamento e l'ottimizzazione delle aree occupate hanno comportato la riduzione della superficie dello Stabilimento e contemporaneamente la restituzione alla città di un'area, l'Espace Aoste, destinata all'insediamento di nuove realtà imprenditoriali.

La fabbrica, come la conosciamo oggi, è di fatto rinata dall'incontro di due tradizioni che hanno dato il via al progetto Cogne Acciai Speciali:

una centenaria, imperniata sulla Valle d'Aosta, capace di distinguersi nell'immediato Dopoguerra nella produzione di acciai speciali e inossidabili;

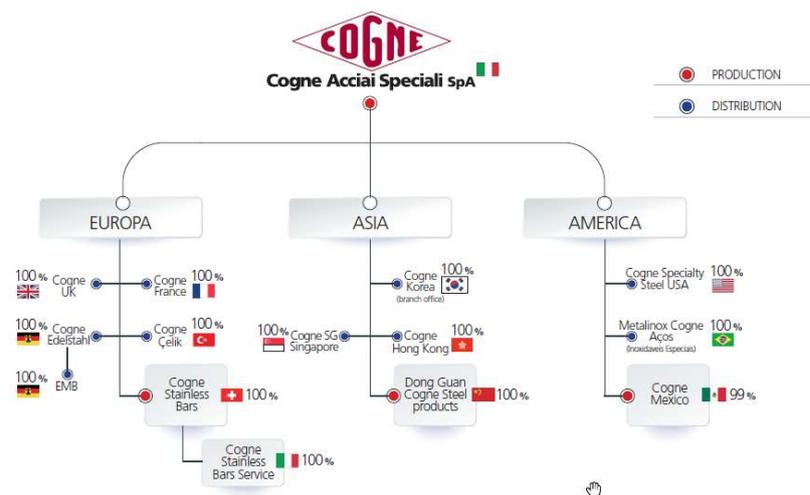
una di imprenditoria familiare, consolidata in più generazioni e desiderosa di investire per far crescere queste eccellenze.

Negli anni più recenti, è stato portato a termine, con successo, un ambizioso programma di riassetto dell'Azienda, con interventi impiantistici e commerciali rilevanti. Il Management ha, infatti, elaborato un piano di consolidamento e di rilancio basato su alcune priorità: ridurre il costo del prodotto, esplorare nuovi mercati mantenendo un alto livello qualitativo, sostenere il nuovo indirizzo strategico accrescendo la competitività



commerciale nel mondo, sviluppare il know-how di processo, incrementare il livello di servizio al cliente, modificare la cultura aziendale sostenendo un approccio al mercato più competitivo, flessibile e capillare, indirizzato verso i principi della Lean Organization. Il carattere internazionale dell'Azienda si accompagna alla presenza di solide radici locali. La Cogne, infatti, riceve e restituisce al territorio, da oltre cento anni, lavoro e valore, alimentando la crescita economica e determinandone lo sviluppo e le caratteristiche sociali (oltre che urbanistiche), perseguendo la salvaguardia e la sicurezza dei lavoratori nonché rispettando l'ambiente esterno. Da questo connubio tra imprenditorialità e legame con la città, la Cogne ha tratto la forza necessaria per tornare a conquistare i mercati mondiali, affermarsi tra i principali produttori di acciai inossidabili e speciali e a essere nuovamente un'importante, qualificata e ambita opportunità occupazionale.

1.1 Il Gruppo



La Società detiene il 100% del capitale sociale della società Cogne Stainless Bars SA, con sede in Svizzera; la società svolge la propria attività tramite la lavorazione a freddo dei prodotti della controllante che vende e distribuisce poi sia all'interno del gruppo sia a clienti terzi.

La Società detiene il 100% del capitale sociale della società Cogne Edelstahl GmbH, con sede in Germania; la società controllata svolge la propria attività dalle due sedi presenti in territorio tedesco ovvero dalla sede di Neuss, dove risulta anche la sede legale ed amministrativa, e dal deposito nel Sud del Paese a Rudesberg.

La Società detiene la partecipazione del 100% nel capitale sociale della società Cogne UK LTD sita in Gran Bretagna e organizzata in divisioni operative in base alla tipologia di prodotti distribuiti ed opera dal magazzino di Sheffield per la distribuzione ai grossisti e ai clienti finali.



La Società detiene il 100% della partecipazione nel capitale sociale della società Cogne France S.A.; la società controllata svolge la sua attività attraverso i magazzini, nei quali viene stoccata la merce destinata ai clienti finali di Eragny-Parigi e di Lione, per seguire da vicino la clientela posta nel sud della Francia.

La Società detiene la partecipazione del 100% nella società Metalinox Cogne Aços Inoxidveis Especiais Ltda sita in Brasile.

La controllata si occupa della distribuzione, su tutto il mercato nazionale, principalmente dei prodotti della controllante in acciaio inossidabile e dispone di un deposito in affitto, a San Paolo.

Ad Hong Kong è presente la società Cogne Hong Kong Ltd, partecipata al 100%. La società, con funzione di holding, detiene il 100% delle azioni della Dongguan Cogne Steel Products Co. Ltd, società operativa sita in Cina (Guangdong Province, Dongguan City e Changan Town) con attività di produzione e vendita di prodotti inossidabili sul mercato locale e limitrofo.

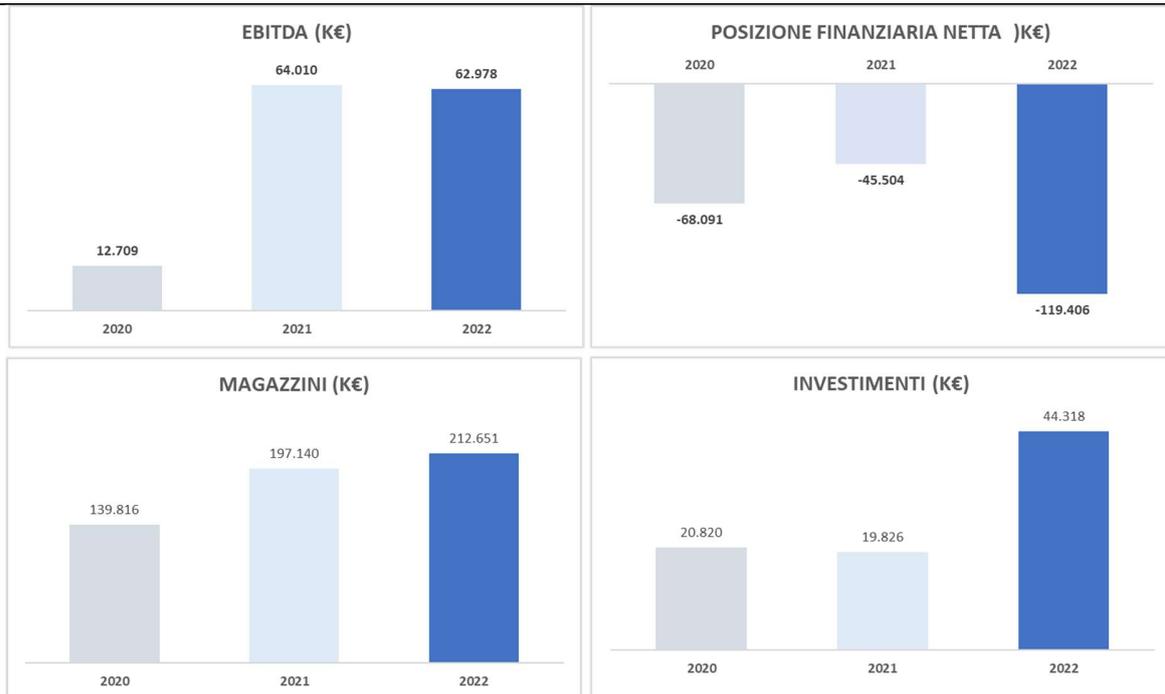
La Cogne Acciai Speciali SpA ha costituito nel 2010 la società Cogne Celik Sanayi ve Ticaret Limited, controllata al 100%, sita in Turchia ad Istanbul, con un capitale sociale di ITL 8.952.125 che opera tramite la distribuzione e vendita sul mercato locale di prodotti inossidabili.

La società detiene il 100% del capitale della società Cogne Speciality Steel USA Inc., con sede amministrativa a Fairfield - New Jersey, che svolge attività distributiva nel mercato statunitense mediante i depositi localizzati a Chicago - IL e Lyndhurst - NJ.

La società ha inoltre una "branch office" (Cogne Asia) a Seul in Korea, utilizzata per lo sviluppo delle vendite dei prodotti del Gruppo nel paese ed opera attraverso un magazzino in affitto nella zona di Busan.

La società ha costituito a fine 2014 una nuova società controllata in Messico, denominata Cogne Mexico, di cui detiene il 99% del capitale sociale. La società ha sede a Città del Messico e ha lo scopo di produrre e vendere prodotti inossidabili sul mercato locale.

2. Principali Dati di Bilancio



K€	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
RICAVI	885.441	588.602	406.271
EBITDA	62.978	64.010	12.709
<i>% sulle vendite</i>	7%	11%	3%
RISULTATO NETTO	29.239	28.807	4.423
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-119.406	-45.504	-68.091
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	44.318	19.826	20.820
MAGAZZINI	212.651	197.140	139.816
VENDITE TOTALI (Ton)	172.173	168.974	135.114

3. Lo scenario economico internazionale

Dopo la forte ripresa che ha caratterizzato il 2021, il 2022 doveva essere l'anno della conferma.

Dal mese di febbraio, con l'invasione russa in Ucraina, la prospettiva è invece completamente cambiata.

Il perdurare della guerra, la crisi energetica, le irrisolte strozzature nell'offerta di materie prime e prodotti intermedi, gli elevati tassi di inflazione registrati su scala mondiale condizionano negativamente le previsioni sul prossimo futuro.



Nel World Economic Outlook Update pubblicato a gennaio 2023, il Fondo Monetario Internazionale prevede per il 2022 una crescita del PIL globale del 3,4%. La stima per il 2023 è del +2,9%, con un leggero rialzo rispetto alle precedenti previsioni di ottobre (+2,7%) in considerazione della resilienza mostrata dalle principali economie. Escludendo i periodi di recessione causati dalla crisi finanziaria e dalla pandemia da coronavirus, quella del 2023 potrebbe rivelarsi la crescita più debole degli ultimi 20 anni. Per il 2024, infine, la crescita dovrebbe attestarsi al +3,1%.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il dato provvisorio sull'evoluzione del PIL nel 2022 è del +2%.

La crescita rallenterà al +1,4% nel 2023 - principalmente a causa delle ricadute degli aumenti dei tassi di interesse sull'economia - e potrebbe fermarsi al +1% nel 2024.

Nell'Eurozona, dopo la crescita economica del 3,5% nel 2022, le proiezioni del fondo sono del +0,7% e +1,6% rispettivamente per il 2023 e 2024. Nonostante la persistente inflazione e le conseguenze del conflitto, sembra scongiurato - sulla base dei dati macroeconomici dell'ultimo quadrimestre dello scorso anno - il pericolo di una severa recessione.

Nel 2022 il Pil cinese è cresciuto del 3%, segnando una delle performance più deboli da decenni, soprattutto a causa degli effetti della politica di tolleranza zero al Covid, del crollo del settore immobiliare e dell'indebolimento della domanda estera. Superate le criticità dovute all'improvvisa riapertura del paese, la strada della ripresa potrebbe essere più rapida del previsto: il FMI prevede per il 2023 un PIL al +5.2%, seguito da un +4,5% nel 2024.

Nelle stime prese in considerazione, l'India si conferma la grande economia a più rapida espansione: nel 2022, il Pil è aumentato del 6,8%, e le previsioni per il 2023 (+6,1%) e 2024 (+6,8%) confermano il trend accelerato di crescita.

Inizialmente sostenuti dalla ripresa della domanda per la ripartenza delle attività produttive dopo i lockdown da Covid-19 e, successivamente, dalle ripercussioni del conflitto, i prodotti energetici sono stati i veri protagonisti nello scenario di impennata dei prezzi delle materie prime, soprattutto in Europa. Tra i paesi di provenienza dei combustibili fossili la Russia gioca un ruolo di primo piano, coprendo nel periodo ante conflitto quasi metà delle importazioni UE di gas, il 44% di quelle di carbone e quasi il 25% per quelle di petrolio.

In particolare, con l'aggravarsi della situazione geopolitica ed il taglio delle forniture dalla Russia, il prezzo del gas naturale europeo (indice TTF) ha raggiunto a fine agosto il picco di 315 €/MWh, valore di quasi 4 volte superiore rispetto al livello di prezzo vigente all'inizio dell'anno. Del tutto analoga è stata l'evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica, essendone il gas una delle principali fonti di produzione. I progressi compiuti nella ricostituzione delle riserve di gas, oltre alle temperature miti dell'inverno, hanno favorito la progressiva discesa dei prezzi e il 2022 si è chiuso con il ritorno dell'indice TTF Europeo a 75 €/MWh, in linea con i valori d'inizio anno.

Per quanto riguarda il petrolio, con l'avvio del conflitto i prezzi del Brent hanno raggiunto i 123 USD\$ al barile, valore massimo dal 2008. L'aumento è stato successivamente calmierato dal rischio di un forte indebolimento della domanda dovuta al sopraggiungere di una recessione economica internazionale. Da luglio il prezzo ha



virato pertanto al ribasso, scendendo sino a 85 dollari a fine dicembre. Il prezzo medio del 2022 è stato di 98\$/barile.

La difficile situazione geopolitica, i bruschi movimenti nei tassi di interesse a livello internazionale e le ondate inflazionistiche derivanti dagli aumenti generalizzati dei prezzi hanno avuto un impatto rilevante sui mercati valutari. Il ritardo accumulato dalla BCE rispetto alla Federal Reserve nell'aumentare i tassi d'interesse per contenere l'inflazione hanno provocato un brusco calo dell'euro rispetto all'USD.

A metà luglio - per la prima volta dal 2002 – il dollaro ha raggiunto la parità con la valuta europea che, a fine settembre, ha registrato il cambio minimo con la valuta statunitense di 0,956. Negli ultimi mesi l'Euro è riuscito a recuperare terreno e l'anno si è chiuso con un cambio €/€ pari a 1,06.

Lo scenario italiano

Dopo il +6,7% del 2021, anche il 2022 si è confermato per l'Italia un anno di ripresa sostenuta. L'economia del paese è riuscita a riassorbire l'8,9% di PIL perso nel 2020, evidenziando una capacità di recupero superiore alle attese e più solida rispetto a quella mostrata da altri paesi europei.

Le stime Istat sul Pil 2022 puntano ad un +4% su base annua. Viste le incertezze dovute al perdurare della guerra, all'inflazione e alla congiuntura internazionale sfavorevole, le prospettive per il 2023 sono quelle di un generalizzato rallentamento delle attività economiche, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL italiano crescerà dello 0,6% nel 2023 e dello 0,9% nel 2024. Lo scenario prospettico è fortemente dominato dal tema inflazione. La previsione dell'indice generale dei prezzi al consumo per il 2023 è del +5,1%, ancora alto sebbene inferiore di 3 punti percentuali rispetto al 2022 (dati Istat).

Nonostante il recente ridimensionamento dei prezzi di gas ed elettricità, le tensioni sui mercati energetici rappresentano un fattore di rischio della massima rilevanza per il futuro dell'intero comparto produttivo nazionale. Data la forte dipendenza del paese dalle importazioni di gas naturale e petrolio, nel Rapporto di Previsione dell'Autunno 2022 il Centro Studi di Confindustria ha stimato che l'incidenza media dei costi energetici sul totale dei costi di produzione per l'economia italiana potrebbe raggiungere il 9,8% nel 2022, con una crescita di circa 5 punti percentuali rispetto al periodo pre-pandemia. In particolare, tra i settori maggiormente colpiti figura la metallurgia e, in generale, l'intero comparto delle industrie energivore che vedrebbero amplificare a loro discapito il divario di competitività rispetto ai principali concorrenti europei.

Il mercato degli acciai inossidabili

Sulla base delle statistiche pubblicate dall'associazione Worldstainless, il 2022 si è chiuso con una contrazione del 6% su base annua dell'output mondiale di prodotti lunghi inox, mercato di riferimento della società.

Entrando nel dettaglio dei prodotti, le peggiori performance produttive sono riconducibili ai prodotti lavorati a freddo (-22%) e ai prodotti semilavorati (-11%), mentre la produzione dei lavorati a caldo è rimasta stabile (+1%) rispetto al 2021.

In Europa la contrazione della produzione totale di prodotti lunghi inox è stata del 13%.



Le previsioni dello scorso ottobre dell'associazione puntano ad una ripresa dei consumi europei nel 2023 del +2,5% su base annua.

Il mercato delle materie prime

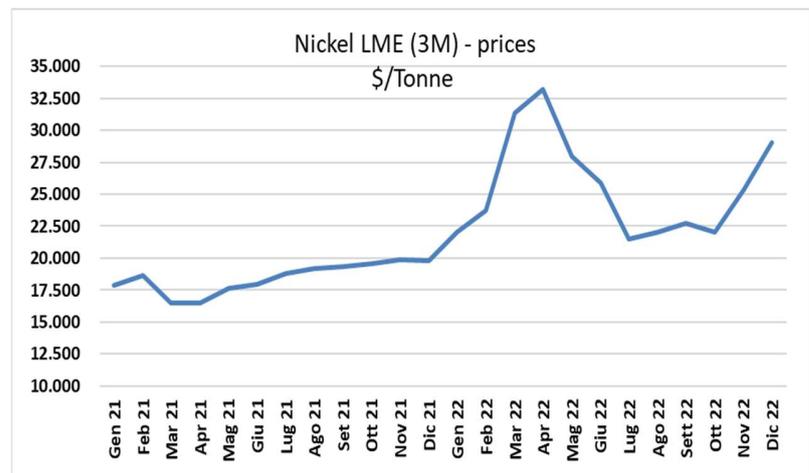
Prezzi medi mensili - Nickel Gennaio 2021 – Dicembre 2022

Nichel

Nel corso del secondo e terzo trimestre dell'anno, sono rientrati gli eccessi rialzisti provocati dai timori di shortage connessi al conflitto russo-ucraino. Complessivamente, i prezzi continuano ad essere sostenuti dalla previsione di domanda collegata alla transizione energetica (batterie al litio).

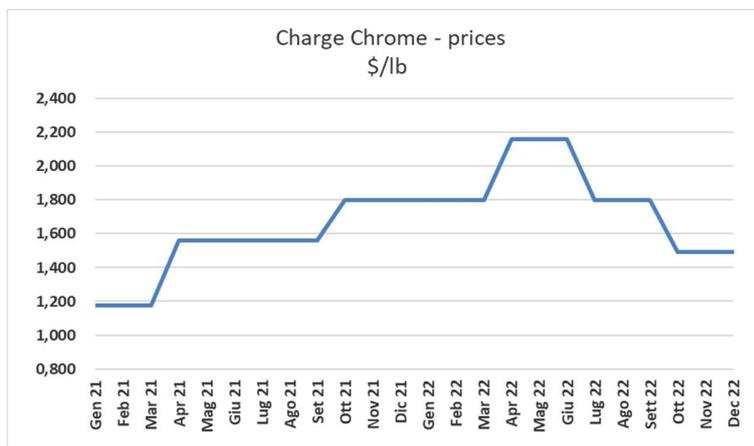
Il prezzo medio in dollari del 2022

risulta superiore del 38,5% rispetto al valore medio del 2021 (e del +55,2% se si confrontano le quotazioni in euro, per effetto del cambio €/€).



Prezzi medi mensili - Charge Chrome

Gennaio 2021 – Dicembre 2022



Cromo

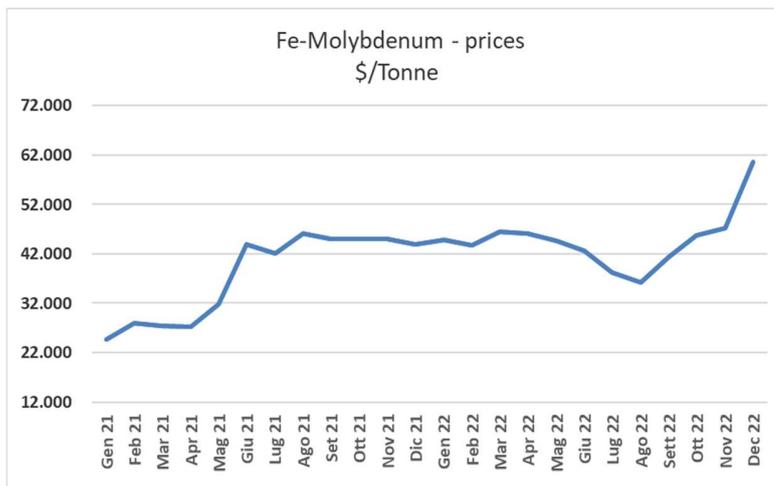
I timori di una recessione globale derivanti dal perdurare del conflitto e dalla crisi energetica hanno determinato – a partire dal terzo trimestre dell'anno – una contrazione dei prezzi della materia prima, con il ridimensionamento del benchmark europeo a 1,49\$/lb, valore inferiore al dato registrato in apertura dell'anno (1,80\$/lb).

Complessivamente, il valore medio in dollari del 2022 risulta superiore del 18,9%

rispetto al valore medio del 2021 (+33,2% sui valori in euro).

**Prezzi medi mensili - Ferro Molibdeno****Gennaio 2021 – Dicembre 2022****Molibdeno**

Per tutto il primo semestre dell'anno i prezzi della ferrolega si sono mantenuti stabili ad un valore compreso tra i 42.000-46.000\$/t. Dopo una lieve flessione nel terzo trimestre, le quotazioni hanno mostrato un progressivo aumento e l'anno si è chiuso con valori prossimi ai 65.000\$/t. (valori registrati, in passato, solo nel 2007-2008, in concomitanza alla crisi finanziaria mondiale).



Rispetto al 2021, il prezzo medio in dollari ha segnato un +19,5%, incremento che sale al +33,8% comparando i prezzi in euro.

4. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizioGennaio 2022

Nel mese di gennaio 2022 la Società ha ricevuto l'erogazione di due finanziamenti garanti SACE Cura italia: il primo sottoscritto la banca finanziatrice Deutsche Bank dell'importo complessivo di Euro 15.000.000 ed il secondo sottoscritto la banca finanziatrice Banco Popolare di Milano dell'importo complessivo di Euro 20.000.000.

Maggio 2022

Nel mese di maggio 2022 la Società ha ricevuto l'erogazione di un finanziamento garantito SACE Green, sottoscritto la banca finanziatrice Intesa, dell'importo complessivo di Euro 3.000.000.

Agosto 2022

Nel mese di agosto 2022 la Società ha ottenuto l'erogazione del finanziamento agevolato Fondo GID, dell'importo di 30 milioni di euro, dall'Agenzia Invitalia.

Settembre 2022

In data 29 settembre, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha approvato l'operazione di acquisizione del 70% della Cogne Acciai Speciali da parte della Walsin Lihwa Corporation, con alcune prescrizioni.

Le raccomandazioni contenute nel dispositivo del Golden Power sono in linea con la strategia di integrazione inizialmente prevista, che considera lo stabilimento di Aosta come una piattaforma di sviluppo fondamentale.

Novembre 2022

In data 30 novembre è stato perfezionato il passaggio del 70% delle azioni di Cogne Acciai Speciali al Gruppo Walsin Lihwa Corporation

5. Commento ai risultati

Nei capitoli che seguono vengono analizzati separatamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, sia finanziari che non finanziari, come previsto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c..

Gli schemi riclassificati sono riportati nelle seguenti tabelle.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(dati in euro/000)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Immobilizzazioni materiali	135.975		115.583	
Immobilizzazioni immateriali	25.208		24.926	
Immobilizzazioni finanziarie	74.341		63.821	
Totale attivo fisso	235.525	57%	204.330	66%
Magazzino	212.651		197.140	
Crediti Commerciali	151.030		120.346	
Debiti Commerciali	(201.331)		(203.933)	
Totale Capitale circolante operativo	162.350	40%	113.553	37%
Altri Crediti	33.717		12.903	
Altri Debiti	(17.019)		(19.600)	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione				
Fondi Rischi ed Oneri	(1.785)		(660)	
TFR	(2.547)		(2.619)	
Totale Capitale circolante netto	174.716	43%	103.576	34%
Capitale Investito netto	410.240	100%	307.906	100%
Totale impieghi	410.240	100%	307.906	100%

L'**Attivo fisso** registra un incremento di Euro 31 milioni imputabile al valore delle nuove immobilizzazioni.

Il **Magazzino** ammonta ad Euro 212,6 milioni al 31 dicembre 2022, in aumento rispetto al periodo di confronto. Nel dettaglio il confronto con la giacenza di magazzino al 31 dicembre 2021:

- **Magazzino materie prime:** diminuzione del volume pari al 15% accompagnato da un aumento del 50% dei valori unitari, attribuibile all'incremento del prezzo di acquisto delle materie prime e alla diversa composizione dei magazzini nei due esercizi.

- **Magazzino semilavorati e wip:** aumento complessivo dei volumi pari al 11% accompagnato da un aumento dei valori unitari pari al 6%. Ad esclusione dell'effetto mix la variazione è attribuibile al maggiore valore delle materie prime che si riflettono in un maggior valore dei prodotti in lavorazione.
- **Magazzino prodotti finiti:** aumento complessivo dei volumi pari al 7% accompagnato da un decremento dei valori unitari pari al 3%. La variazione è attribuibile all'effetto mix.
- **Magazzino materiali vari e di consumo:** nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad investire risorse interne al fine di ottimizzare la gestione di questo magazzino, che rappresenta l'5% del valore complessivo delle rimanenze. La Società continua l'attività di analisi delle rimanenze finalizzata alla riduzione del volume delle scorte e all'identificazione di eventuali codici obsoleti, al fine di verificarne l'effettiva possibilità di utilizzo o di eventuale rivendita.

La Società mantiene e incentiva la politica di trasferimento delle rimanenze di alcuni materiali di consumo e ricambi a depositari terzi, registrando un notevole miglioramento della gestione delle giacenze e generando un riflesso positivo dal punto di vista finanziario. Rispetto al 2021 il magazzino materiali vari e di consumo è diminuito di Euro 3,8 milioni.

L'incremento dei **Crediti Commerciali** riflette il maggior fatturato registrato nell'esercizio 2022; la Società ha continuato con intensità l'attività di monitoraggio dello scaduto clienti registrando un generale miglioramento delle fasce di scaduto.

La stabilità dei **Debiti Commerciali** è dovuta all'accorciamento dei tempi di pagamento da parte di alcuni fornitori strategici per questioni legate alla guerra Russia\Ucraina.

Il **Capitale Circolante Operativo** composto dalle giacenze di magazzino, dai crediti commerciali (inclusivi dei crediti verso imprese controllate) e dai debiti commerciali (composti dai debiti verso fornitori e verso imprese controllate) registra, rispetto al periodo di confronto, un incremento pari a circa Euro 48,8 milioni, principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali.

A livello di **Capitale Circolante Netto** si evidenzia un incremento di circa Euro 71 milioni. La variazione è data, oltre che dai movimenti del circolante operativo, dall'incremento della voce altri crediti che recepisce i crediti tributari.

Il **Capitale Investito Netto** risulta in aumento rispetto al 2021 (+33%).

Il dettaglio delle **fonti di finanziamento** al 31 dicembre 2022 è il seguente:

(dati in euro/000)	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	59.967	54.587
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.695	2.399
Conto correnti di cash-pooling	-	-
Debiti verso banche entro esercizio	(41.337)	(24.379)
Debiti verso altri finanziatori a breve-factoring	-	-
Totale debiti finanziari correnti	24.325	32.607
Obbligazioni a breve termine	(3.000)	(3.000)
Debiti per finanziamenti a breve termine	(29.430)	(16.661)
Crediti finanziari a breve verso imprese controllate	-	-
Debiti finanziari verso imprese controllate a breve termine	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	(6.866)	(394)
Debiti per finanziamenti a breve termine	(14.971)	12.553
Obbligazioni a m/l termine	(7.425)	(10.379)
Debiti per finanziamenti a m/l termine	(97.009)	(47.678)
Titoli	-	-
Crediti finanziari a m/l verso imprese controllate	-	-
Posizione finanziaria netta di m/l termine	(104.434)	(58.057)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA - PFN	(119.406)	(45.504)
Patrimonio netto	(290.835)	(262.402)
Capitale Sociale e Riserve	(261.595)	(233.595)
Risultato d'Esercizio	(29.239)	(28.807)
Totale Fonti	(410.240)	(307.906)

L'indebitamento finanziario netto aumenta rispetto al valore registrato nell'esercizio di confronto, per effetto principalmente dell'incremento dei prezzi energetici e delle materie prime.

Conto Economico Riclassificato

(dati in euro/000)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	885.441	100%	588.602	100%
Altri Ricavi e Proventi	45.789	5%	9.333	2%
Costo delle Materie Prime e variazione magazzini	(722.644)	82%	(405.689)	69%
Costi per Servizi	(71.787)	8%	(61.603)	10%
Costo per Godimento Beni di Terzi	(4.221)	0%	(4.298)	1%
Costo del Personale	(63.560)	7%	(57.821)	10%
Accantonamenti	-	0%	(30)	0%
Oneri Diversi di Gestione	(3.982)	0%	(3.207)	-1%
EBITDAR	65.035	7%	65.286	11%
Leasing	(2.057)	0%	(1.276)	0%
EBITDA	62.978	7%	64.010	11%
Ammortamenti	(23.351)	3%	(22.016)	4%
Proventi e Oneri Finanziari Netti	(6.152)	1%	(4.833)	-1%
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	(4.324)	0%	(4.789)	-1%
Risultato Ante Imposte	29.151	3%	32.371	5%
Imposte sul Reddito	88	0%	(3.564)	1%
Risultato d'Esercizio	29.239	3%	28.807	5%

I Ricavi, pari a 885 milioni di Euro, sono in aumento del 50% rispetto all'esercizio 2021. L'incremento del fatturato è riconducibile all'effetto volume (+2% ton vendite) e all'effetto prezzo (+48%) riconducibile all'andamento dei prezzi delle principali materie prime e delle energie.

L'**EBITDA** (utile prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti), positivo per Euro 62.978 migliaia, in linea con il valore registrato nel 2021.

L'esercizio si chiude con un **risultato ante imposte** positivo pari ad Euro 29.151 migliaia di Euro, in leggero decremento rispetto al risultato del periodo di confronto (Euro 32.371 migliaia).

L'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a Euro 29.239 migliaia. Nell'esercizio si rilevano imposte pari ad Euro 224 migliaia che con segno di provento migliorano l'utile d'esercizio. Ciò scaturisce da imposte anticipate pari a Euro 1.123 migliaia e dal rigiro di imposte differite pari a di Euro 83 migliaia, nettate dalle imposte correnti Irap di Euro 982 migliaia



6. Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

Indici di redditività		31/12/2022		31/12/2021	
ROE (Return on Equity) =	Risultato Netto	29.239	10,05%	28.807	10,98%
	Patrimonio Netto	290.835		262.402	
ROI (Return on Investemert	Reddito Operativo	33.475	8,16%	37.160	12,07%
	Totale attivo	410.240		307.906	
ROS (Return on Sales) =	Reddito Operativo	33.475	3,78%	37.160	6,31%
	Ricavi di vendita	885.441		588.602	
ROCE (Return On Capital Employed) =	Reddito Oper	33.475	8,16%	37.160	12,07%
	Capitale investito netto	410.240		307.906	
Indice di indebitamento					
Indebitamento finanziario =debitamento finanziario net		119.406	41,06%	45.504	17,34%
	Patrimonio Netto	290.835		262.402	

7. Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

		31/12/2022		31/12/2021	
Costo del lavoro		63.560		57.821	
Numero di dipendenti medio		1.123		1.059	
Costo del lavoro pro-capite	Costo del lavoro	63.560	57	57.821	55
	Numero di dipendenti medio	1.123		1.059	
Produttività procapite	Ricavi delle vendite	885.441	788	588.602	556
	Numero di dipendenti medio	1.123		1.059	

8. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Ai sensi del comma 3, n. 6), dell'art. 2428 c.c., si segnala che dal punto di vista dei volumi di vendita la società presenta nei primi mesi dell'anno quantità in linea rispetto ai valori previsti a budget.

Sotto il profilo del portafoglio ordini assunto alla data odierna, la società prevede di fatturare quantità in linea a quelle del budget nel primo semestre 2023.

Per quanto riguarda i prezzi medi di vendita registrati nei primi mesi dell'anno 2023 essi sono superiori a quelli previsti a budget.

Alla luce di quanto esposto e tenuto conto del perdurare delle azioni di efficienza e contenimento dei costi già attivate a partire dagli esercizi precedenti, la Società ritiene di disporre di risorse sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario stimato per l'esercizio 2023 continuando ad operare come entità in funzionamento. Tale e tiene conto degli affidamenti concessi dai principali istituti di credito.

Quanto sopra esposto rimane tuttavia soggetto all'imprevedibile evolversi del conflitto militare in essere tra Russia e Ucraina e delle sanzioni internazionali ad esso correlate.

9. Investimenti

La Società alla data del 31.12.2022 ha realizzato investimenti in immobilizzazioni al lordo dei disinvestimenti per 44.317.741 euro.

Descrizione	Euro Contabilizzato	Euro Girato a Finiti
Ambiente e Sicurezza	7.791.189	6.942.297
Efficientamento Energetico	926.022	491.783
Housekeeping	89.298	19.802
ICT	115.349	106.932
Produttività	14.023.841	9.576.917
Sviluppo Strategico	21.372.042	10.083.627
TOTALE	44.317.741	27.221.358

Area	Euro Contabilizzato	Euro Girato a Finiti
Acciaieria	12.851.584	2.341.281
Area Forgiati	7.990.684	4.590.317
Area Laminati	13.775.724	8.998.114
Qualità	1.344.825	1.265.926
Generali di Stabilimento	8.354.924	10.025.720
TOTALE	44.317.741	27.221.358



La natura fortemente "capital intensive" del settore richiede che i piani strategici e gli investimenti siano valutati su orizzonti temporali di ampio respiro, considerando soprattutto i fattori fondamentali che guideranno l'evoluzione futura della domanda di prodotti siderurgici.

10. Risorse Umane

Di seguito, inseriti in specifiche tabelle, viene rappresentata la forza lavoro di Cogne Acciai Speciali SPA, relativamente all'anno 2022. In analisi: a) qualifiche professionali; b) fascia di età; c) tipologia contrattuale applicata; d) titolo di studio conseguito dai Dipendenti Cas e uno specifico riferimento allo stesso dato analizzato sulle assunzioni 2022.

L'indice ULA, evidenziato in apposita tabella e utilizzato dall'ISTAT, è stato creato al fine di standardizzare e interpretare il numero di ore e giornate lavorative utilizzate in una specifica attività. Per il calcolo delle ULA vanno conteggiati tutti i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, con unica eccezione dei dipendenti eventualmente collocati in cassa integrazione straordinaria. Ai fini del calcolo delle ULA, i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. A mero titolo esemplificativo: qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro. Non vanno, invece, conteggiati i dipendenti che si avvalgono di congedo maternità o di congedo parentale di cui al D.lgs 151/2001 e successive modifiche di cui al D.lgs 80/2015. Posto quanto sopra, il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), ossia al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

Qualifica Professionale

	ULA dipendenti 31/12/2022
Dirigente	12
Apprendista imp	10
Apprendista operaio	9
Impiegato	300
Operaio	792
Totale	1.123
Stagisti	3

Fasce di età

	n° dipendenti 31/12/2022	% dipendenti
Under 30	112	11%
tra 31 e 49	665	62%
tra 50 e 55	186	17%
tra 56 e 59	81	8%
over 60	21	2%
Totale	1.065	100%

Forza lavoro e ULA

ULA 2022	1.123
Dato puntuale 31/12/2022	1.065

Tipologia Contrattuale

	ULA dipendenti 31/12/2022
Tempo determinato	100
Tempo indeterminato	1.023
Totale complessivo	1.123



Titolo di studio

Titolo di studio	n° dipendenti 31/12/2022	%
LAUREA	137	13%
DIPLOMA	395	37%
QUALIFICA	137	13%
LICENZA MEDIA	396	37%
Totale complessivo	1.065	100%

Assunti 31/12/2022

Titolo di studio	n° dipendenti assunti	%
LAUREA	26	23%
DIPLOMA	50	43%
QUALIFICA	11	10%
LICENZA MEDIA	28	24%
Totale complessivo	115	100%

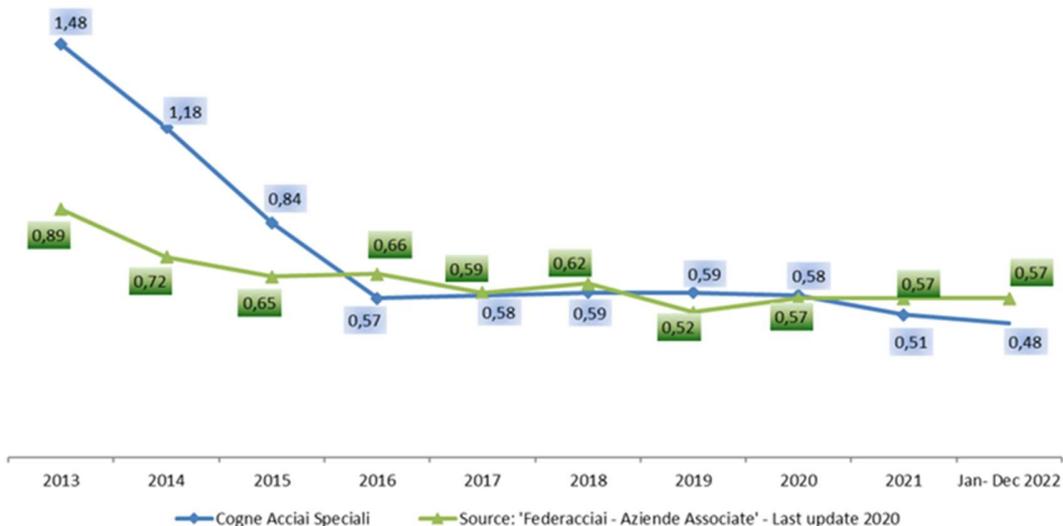
11. Salute e Sicurezza

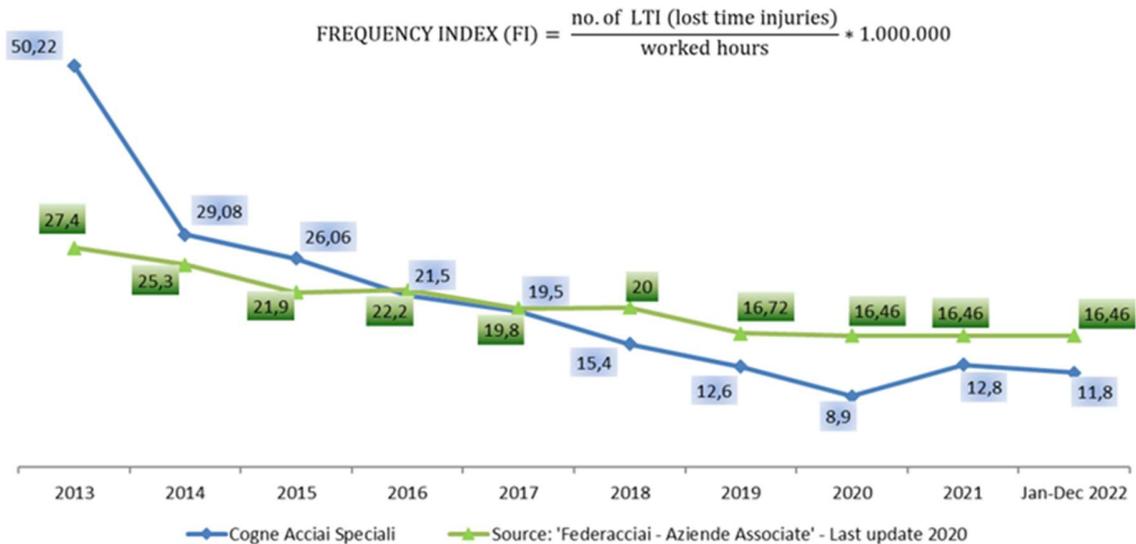
Produrre acciaio in modo sicuro e affidabile è tra i principi che guidano le scelte della società.

I grafici che seguono mostrano l'andamento degli Indici di Gravità e di Frequenza degli infortuni fino al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'esercizio 2022 la Società registra indici di gravità IG e frequenza IF che si posizionano al di sotto della media nazionale relativa a Stabilimenti siderurgici simili (linea verde fonte Federacciai).

IG - INDICE DI GRAVITA'

$$\text{GRAVITY INDEX (GI)} = \frac{\text{lost working days}}{\text{worked hours}} * 1000$$



IF – INDICE DI FREQUENZA

12. Emissioni gas ad effetto serra

Nel 2022 la valutazione delle emissioni di CO₂ avviene secondo la metodologia utilizzata nei precedenti periodi. Nello specifico per la quasi totalità dei flussi di emissione la metodologia si basa su bilancio di massa. Per il flusso del gas naturale il calcolo avviene in maniera diretta come previsto dai regolamenti delegati. Tale metodologia sarà applicabile al IV periodo (2021-2030) salvo eventuali modifiche impiantistiche. In questo caso si procederà alla pronta comunicazione all'Autorità Nazionale Competente.

13. Analisi dei Rischi

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato, che possono influenzare le performance della Società stessa.

Nei capitoli che seguono, ai sensi del primo comma dell'art. 2428 c.c., vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

13.1 Rischi finanziari

L'attuale situazione congiunturale espone la Società ai seguenti principali rischi di natura finanziaria.

Ai sensi dell'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 3, n. 6-bis, lett. a) e b), c.c., si evidenzia quanto segue. La Società opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo



strategico è di far sì che in ogni momento la Società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

- **Rischi di mercato**

Essi sono rappresentati dal rischio che il valore di uno strumento finanziario possa variare in funzione dell'andamento di taluni parametri di mercato (tasso di interesse, tasso di cambio, ...).

- **Rischio connesso alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime**

I risultati di Cogne Acciai Speciali SpA sono sensibilmente influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime impiegate nella realizzazione dei prodotti siderurgici ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti siderurgici generati dal processo di produzione ed il prezzo delle materie prime). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, Cogne Acciai Speciali SpA è tenuta a mantenere adeguate scorte di materie prime e di prodotti finiti; sul valore di tali scorte la Società è esposta alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di vendita in cui il prezzo base risulta incrementato dall'extra di lega, calcolato sui costi delle principali materie prime, nonché attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura sulle *commodities* per una parte del volume degli acquisti. A suddette politiche si affianca un'attenta ed efficiente gestione degli approvvigionamenti, in modo da evitare che rilevanti fluttuazioni sui mercati delle materie prime possano avere impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

La Società, al fine di mitigare parzialmente il rischio volatilità del Nichel presente nei prodotti semilavorati e nel wip, ha posto in essere dei contratti di opzione, denominati Traded Advanced Price Options (TAPO), che vengono scambiati sulla base delle quotazioni giornaliere LME del nichel.

- **Rischio di cambio**

L'attività della Società è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto delle materie prime e per parte delle vendite di prodotti risultano denominati in USD, GBP, CNY, TRY, ZAR e REAL. In relazione alla gestione del menzionato rischio la Società ha posto in essere, nel corso dell'esercizio e dei precedenti, contratti di acquisto e vendita a termine di valuta, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale nelle suddette valute.

- **Rischio di tasso di interesse**

I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovuti all'andamento dei tassi di mercato. In relazione alla gestione del menzionato rischio la Cogne Acciai Speciali SpA ha stipulato, nel corso dell'esercizio, un contratto di Interest Rate Swap sottoscritti con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale alla variazione del tasso di interesse variabile sui finanziamenti a medio e lungo termine e sui contratti di leasing. Tutti i contratti di finanziamento a medio lungo termine sottoscritti dalla Società remunerati a tasso variabile sono stati coperti con la sottoscrizione di Interest Rate swap.

- **Rischio di credito**

Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte.

Il settore siderurgico rappresenta il mercato di riferimento della Società ed è costituito da aziende multinazionali, medi e piccoli operatori del settore. L'esposizione della Società al rischio di credito è tuttavia



minima, in quanto la maggior parte dei crediti è coperta da polizza assicurativa e i clienti vengono forniti, fatta eccezione per casi sporadici motivati da strategie commerciali, nel rispetto del limite di affidamento. Il rischio di credito è monitorato attraverso un'adeguata selezione e valutazione della clientela ed una costante e tempestiva gestione della situazione dei clienti e delle posizioni ritenute a rischio. Inoltre, la società ha accuratamente analizzato il monte crediti in essere al 31 dicembre 2022 e sulla base del rischio di inesigibilità dei crediti ha appostato un fondo rettificativo che tutela la Cogne Acciai Speciali SpA contro possibili rischi di insolvenza dei creditori.

- **Rischio di liquidità**

Rappresenta il rischio che un'impresa abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Per ridurre il rischio di liquidità la Società sta operando per il rifinanziamento a medio/lungo termine.

La Società opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità sia attuale che prospettico. A tale scopo la società ha posto in essere alcune misure per fronteggiare il rischio di liquidità, tra le quali strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie (ivi comprese le attività di anticipazione dei crediti commerciali).

L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento la società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le proprie scadenze finanziarie.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari in scadenza e agli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile e l'utilizzo degli affidamenti.

In particolare, si evidenzia che l'ammontare degli affidamenti risulta utilizzato mediamente in un *range* compreso fra il 15% ed il 20%. La Società è riuscita nel corso degli anni 2020 e 2021 a riequilibrare la struttura dell'indebitamento mediante la sottoscrizione di contratti di finanziamento chirografari.

13.2 Rischi non Finanziari

Si ritiene che i principali rischi di natura non finanziaria ai quali la nostra Società sia soggetta siano i seguenti, con indicazione per ciascuno delle correlate politiche di riduzione e gestione degli stessi:

- **Rischi di origine interna**

- Rischi relativi all'interruzione della produzione**

L'attività della Società dipende in modo significativo dal proprio Stabilimento ubicato in Valle d'Aosta. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti. Cogne Acciai Speciali SpA ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto e continuamente migliorati permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente. In merito a tali rischi la Società fa inoltre



ricorso ad un programma significativo di copertura assicurativa mediante Polizza All Risk Danni Diretti ed Indiretti.

- **Rischi di fonte esterna**

- Rischi ambientali**

Le attività della Società sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Cogne Acciai Speciali SpA ha quale assoluta priorità lo svolgimento della propria attività nel massimo rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale.

Il rischio di responsabilità ambientale è insito, tuttavia, nell'attività e non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori costi. In merito a tali rischi, la Società fa inoltre ricorso ad un programma significativo di copertura assicurativa mediante RC Ambientale.

14. Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito Modello Organizzativo (di seguito anche "Modello"), inizialmente adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2005, e successivamente aggiornato in data 17 dicembre 2007, 24 giugno 2010, 20 dicembre 2011, 14 ottobre 2013, 9 settembre 2014, 30 marzo 2016, 26 febbraio 2018, 17 dicembre 2018, 25 marzo 2019, 12 ottobre 2020, 22 marzo 2021 e, da ultimo, in data 22 novembre 2022.

L'ultimo aggiornamento adottato si è reso necessario, da un lato, alla luce delle modifiche organizzative aziendali e, dall'altro, in virtù delle seguenti novità legislative in tema di D.lgs. 231/2001: i) D.lgs. 184/2021 che ha introdotto nel D.lgs. 231/2001 il nuovo art.25-octies.1 rubricato "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"; ii) D.lgs. 195/2021 che ha previsto modifiche alle fattispecie di cui all'art. 25-octies del D.lgs. 231/2001; iii) Legge 238/2021, che ha previsto la modifica di talune fattispecie incluse nel D.lgs. 231/2001 - reati informatici di cui all'art.24 bis, reati contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies e reati in materia di abusi di mercato di cui all'art.25 sexies; iv) Legge 22/2022 che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25-septiesdecies "Delitti contro il patrimonio culturale" e l'art. 25-duodevicies "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"; v) D.L. 4/2022 - convertito, con modificazioni dalla Legge 25/2022 - che ha modificato taluni reati nei rapporti con la Pubblica amministrazione di cui all'art. 24 del D.lgs. 231/2001; vi) D.lgs. 156/2022, che ha apportato talune modifiche in relazione ai reati tributari e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Il Modello è composto da:

- la Parte Generale, che illustra la funzione, le logiche e la struttura del Modello stesso, indica le informazioni di carattere generale della Società e l'organizzazione aziendale, nonché descrive il ruolo ed i compiti dell'OdV ed il sistema disciplinare. La Parte Generale è, altresì, composta dagli Allegati indicati nella stessa e, in particolare: i) organigramma, ii) Codice Etico, iii) documenti di sintesi dei principi normativi, iv) Risk assesment e gap analysis.
- le Parti Speciali, che si riferiscono alle specifiche tipologie di reato analizzate ed alle Attività Sensibili, ivi identificate, ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto. Queste sono:
 - A) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione



- B) reati societari e di corruzione fra privati;
- C) reati commessi per violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- D) delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati;
- E) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- F) reati ambientali;
- G) impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- H) reati tributari;
- I) reato di contrabbando.

- Le procedure aziendali richiamate nelle singole Parti Speciali del Modello che disciplinano i processi sensibili, tra cui si richiama la procedura relativa ai flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Come previsto dall'art. 6, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza di Cogne Acciai Speciali S.p.A. è composto dall'Avv. Paolo Mantegazza, in qualità di Presidente, dal dott. Roberto Piatti, dall'avv. Maurizio Bortolotto e dal Dott. Aldo Valsecchi.

Nel corso dell'anno 2022, l'Organismo di Vigilanza ha svolto l'attività di vigilanza sull'efficacia e sull'osservanza del Modello Organizzativo e si è riunito in data 24 gennaio, 10 marzo, 7 luglio e 25 ottobre.

In data 16 Febbraio 2023 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza di Cogne Acciai Speciali composto da Paolo Gallarati, Presidente, Aldo Valsecchi and Roberto Fiore.

La Parte Generale del Modello ed il Codice Etico di CAS sono pubblicati sul sito internet istituzionale, www.cogne.com; l'integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e Speciali), unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico e le procedure, sono a disposizione del personale sulla rete informatica aziendale.

15. Adempimenti Privacy

Nel corso del 2022 Cogne Acciai Speciali ha supportato il proprio DPO in una serie di incontri di Audit GDPR, in presenza e da remoto, per ogni area di operatività, al fine di procedere all'aggiornamento sistematico di tutta la documentazione aziendale relativa al trattamento dei dati personali, nel rispetto del principio di Accountability di cui all'art. 24 GDPR.

Il lavoro di aggiornamento documentale è stato avviato già nel secondo semestre del 2022 e ed il suo termine è stato programmato per il primo semestre del 2023.

La formazione del personale ITC che svolge la funzione di ADS (Amministratori di Sistema) è stata impartita nel 2022 tramite un corso online erogato da un ente esterno alla Società, EUCS.

La formazione del personale di CAS è stata definita con un corso online, per tutte le maestranze, mentre per i dirigenti aziendali è stata programmata per il 2023, una formazione in presenza, con un corso ad hoc tenuto dal DPO.

16. Attività di Ricerca e Sviluppo: l'innovazione per il miglioramento

Ai sensi del comma 3, n. 1) dell'art. 2428, c.c., si evidenzia che Cogne Acciai Speciali S.p.A. nel corso dell'anno 2022 ha realizzato interventi di ricerca e sviluppo.

17. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Ai sensi del comma 3, n. 2 dell'art. 2428 c.c., si precisa che la società detiene partecipazioni in imprese controllate, così come dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, cui si rimanda per un maggiore approfondimento.

Rapporti con le Società Controllate e Collegate

Le operazioni infragruppo avvengono a condizioni di mercato. L'andamento economico-finanziario delle società controllate, le considerazioni relative alla valutazione del valore delle medesime e delle svalutazioni rilevate nell'esercizio sono ampiamente illustrate nella nota integrativa.

Ragione Sociale	€/000		Ricavi		Costi	
	Natura	Importo	Natura	Importo	Natura	Importo
Metalinox Cogne Aços inoxdavies especiais Ltda	Ricavi delle vendite	15.037	Acquisto materiale		333	
	Prestazioni di servizio	-	Acquisto servizi		85	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne Hong Kong Ltd	Ricavi delle vendite	40.611	Acquisto materiale		-	
	Prestazioni di servizio	-	Acquisto servizi		1.054	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne France S.A.	Ricavi delle vendite	20.755	Acquisto materiale		21	
	Prestazioni di servizio	12	Acquisto servizi		316	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne UK Ltd	Ricavi delle vendite	19.950	Acquisto materiale		-	
	Prestazioni di servizio	4	Acquisto servizi		-	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne Edelsthal GmbH	Ricavi delle vendite	46.391	Acquisto materiale		189	
	Prestazioni di servizio	79	Acquisto servizi		1.021	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne Celik Sanayi Ve Ticaret Limited	Ricavi delle vendite	4.140	Acquisto materiale		6	
	Prestazioni di servizio	1	Acquisto servizi		38	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne USA Inc.	Ricavi delle vendite	39.216	Acquisto materiale		-	
	Prestazioni di servizio	294	Acquisto servizi		144	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne Stainless Bars SA	Ricavi delle vendite	53.844	Acquisto materiale		21.732	
	Prestazioni di servizio	32	Acquisto servizi		11	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne Mexico	Ricavi delle vendite	1.640	Acquisto materiale		-	
	Prestazioni di servizio	-	Acquisto servizi		-	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Cogne Singapore	Ricavi delle vendite	-	Acquisto materiale		-	
	Prestazioni di servizio	-	Acquisto servizi		50	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Altre società	Ricavi delle vendite	-	Incremento cespiti		1.614	
	Prestazioni di servizio	80	Acquisto servizi		8.674	
	Proventi finanziari	-	Oneri finanziari		-	
Totale		242.086			35.288	



€/000	Crediti		Debiti	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Metinox Aços e Metais Ltda	Crediti commerciali	3.832	Debiti commerciali	207
Cogne Hong Kong Ltd	Crediti commerciali	3.065	Debiti commerciali	540
Cogne France S.A.	Crediti commerciali	5.995	Debiti commerciali	91
Cogne UK Ltd	Crediti commerciali	4.452	Debiti commerciali	-
Cogne Edelsthal GmbH	Crediti commerciali	3.734	Debiti commerciali	243
Cogne Celik Sanayi Ve Ticaret Limited	Crediti commerciali	342	Debiti commerciali	5
Cogne USA Inc.	Crediti commerciali	11.826	Debiti commerciali	48
Stainless Bars SA	Crediti commerciali	3.204	Debiti commerciali	888
Cogne Mexico SA	Crediti commerciali	761	Debiti commerciali	-
Cogne SG Pte Ltd	Crediti commerciali	-	Debiti commerciali	8
Altre società	Crediti commerciali	158	Debiti commerciali	5.374
Totale		37.369		7.404

I ricavi realizzati nei confronti di imprese controllate rappresentano il 27,5% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

17.1 Rapporti con la Società Controllante

Ai sensi degli art. 2497-bis e 2497-ter del Codice Civile in tema di pubblicità ed informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Società si rileva che gli Organi Amministrativi della Società godono di piena autonomia decisionale e che nessuna attività di direzione e coordinamento, di cui agli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, è esercitata dalla società controllante MEG SA. Alla data del 31 dicembre 2022 e per tutto l'anno 2022 non sono stati posti in essere rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la Società controllante MEG SA.

17.2 Rapporti con Altre Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato la fornitura di prodotti finiti e semilavorati. Dette forniture sono avvenute a valori di mercato. Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali, economici e finanziari delle operazioni con parti correlate.



Gli importi sono espressi in migliaia Euro ed i dati si riferiscono al periodo dal 01-01-2022 al 31-12-2022				
Ragione Sociale	Ricavi		Costi	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Parti correlate				
Novametal SA	Vendita prodotti	50.402	Acquisto materiale	1
Novametal USA	Vendita prodotti	-	Acquisto materiale	-
Ferriere di Stabio SA	Vendita prodotti	24.503	Acquisto materiale	64
T.I.M. Mexico	Vendita prodotti	28.189	Costi per servizi	6
Novametal do Brasil	Vendita prodotti	9.705	Acquisto materiale	280
Wire Products Stainless Steel	Vendita prodotti	2.075	Acquisto materiale	-
T.D.V. Treferies des Voges SA	Vendita prodotti	8.085	Acquisto materiale	-
Novametal Europe Srl	Vendita prodotti	-	Costi per servizi	-
Totale generale		122.959		351

Gli importi sono espressi in migliaia Euro ed i dati si riferiscono al periodo chiuso al 31-12-2022				
Ragione Sociale	Crediti		Debiti	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Parti correlate				
Novametal SA	Crediti commerciali	2.132	Debiti commerciali	-
Novametal USA	Crediti commerciali	-	Debiti commerciali	-
Ferriere di Stabio SA	Crediti commerciali	3.015	Debiti commerciali	21
T.I.M. Mexico	Crediti commerciali	13.861	Debiti commerciali	6
Novametal do Brasil	Crediti commerciali	1.084	Debiti commerciali	2
Wire Products Stainless Steel	Crediti commerciali	320	Debiti commerciali	-
T.D.V. Treferies des Voges SA	Crediti commerciali	888	Debiti commerciali	-
Novametal Europe Srl	Crediti commerciali	-	Debiti commerciali	-
Totale generale		21.300		29

18. Numero e valore nominale delle azioni proprie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, 3° comma, n. 3 c.c., si dà atto che la Società non possiede azioni proprie, né azioni della Società controllante, né ne ha acquistate o vendute nel corso dell'esercizio.

19. Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 c.c., si segnala che la Società non ha sedi secondarie, ma dispone di 5 unità locali, tra le quali le più importanti sono il deposito di Cornaredo (MI) in Via Pitagora 5 e il deposito di Mirano (VE) in Via Stazione 80.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Yu-Lon Chiao



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16
Capitale Sociale Euro 250.000.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta
Numero di Iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

STATO PATRIMONIALE **CONTO ECONOMICO** **RENDICONTO FINANZIARIO**



Attività	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	22.587	45.725
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.053.676	17.401.352
7) Altre	9.131.798	7.479.181
Totale	25.208.061	24.926.258
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.728.524	5.348.881
2) Impianti e macchinari	101.475.512	99.804.319
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.918.132	3.521.804
4) Altri beni	1.715.864	866.609
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.137.324	6.040.941
Totale	135.975.356	115.582.554
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in	74.174.952	63.668.133
a) Partecipazioni in imprese controllate	70.544.325	60.056.207
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	3.630.627	3.611.926
2) Crediti	166.201	152.864
d-bis) verso altri	166.201	152.864
Crediti verso altri entro es.	166.201	152.864
Totale	74.341.153	63.820.997
Totale immobilizzazioni (B)	235.524.570	204.329.809
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.765.402	46.148.382
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	92.880.016	78.985.100
4) Prodotti finiti e merci	73.006.015	72.006.567
Totale	212.651.433	197.140.049
II - Crediti del circolante		
1) Crediti verso clienti	114.036.856	90.696.434
Crediti verso clienti entro es.	114.036.856	90.696.434
2) Crediti verso imprese controllate	37.369.315	30.127.339
Crediti vs imprese controllate entro es.	37.369.315	30.127.339
5-bis) Crediti tributari	8.647.557	613.681
Crediti tributari entro es.	8.411.739	422.857
Crediti tributari oltre es.	235.818	190.824
5-ter) Imposte anticipate	6.470.462	3.552.725
5-quater) Altri crediti	15.583.760	7.711.469
Altri crediti entro es.	15.583.760	7.708.372
Altri crediti oltre es.	-	3.097
Totale	182.107.950	132.701.648
III - Attività finanziarie che non costit. immobilizz.		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	5.694.971	2.399.049
Totale	5.694.971	2.399.049
Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	59.967.240	54.587.475
Totale	59.967.240	54.587.475
Totale attivo circolante (C)	460.421.594	386.828.221
Ratei e risconti attivi	3.015.425	1.024.991
1) Ratei attivi	12.045	273
2) Risconti attivi	3.003.380	1.024.718
TOTALE ATTIVO	698.961.589	592.183.021



Passività	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	250.000.000	200.000.000
III- Riserva di rivalutazione	-	14.690.000
IV - Riserva legale	3.399.502	1.959.150
VI - Altre riserve distintamente indicate	2.207.273	2.207.273
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(828.944)	(22.354)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.817.331	14.760.655
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	29.239.388	28.807.028
Totale Patrimonio Netto (A)	290.834.550	262.401.752
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondo per imposte, anche differite	1.260.226	134.769
3) Strumenti finanziari derivati	6.866.342	393.792
4) Altri fondi rischi	525.000	525.000
Totale fondi per rischi e oneri	8.651.568	1.053.561
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.547.377	2.619.262
D) Debiti		
1) Obbligazioni	10.425.286	13.379.166
Obbligazioni ordinarie entro es.	3.000.000	3.000.000
Obbligazioni ordinarie oltre es.	7.425.286	10.379.166
4) Debiti verso banche	167.776.277	88.717.975
Debiti verso banche entro es.	70.767.275	41.040.027
Debiti verso banche oltre es.	97.009.002	47.677.948
6) Acconti	376.523	478.186
Clients c/anticipi entro es.	376.523	478.186
7) Debiti verso fornitori	193.927.054	196.536.973
Debiti vs fornitori entro es.	193.927.054	196.536.973
9) Debiti verso imprese controllate	7.403.668	7.396.030
Debiti vs imprese controllate entro es.	7.403.668	7.396.030
12) Debiti tributari	4.294.098	5.562.161
Debiti tributari entro es.	4.294.098	4.792.161
Debiti tributari oltre es.	-	770.000
13) Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	6.138.858	4.786.182
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	6.138.858	4.786.182
14) Altri debiti	5.694.591	8.816.264
Altri debiti entro es.	5.468.044	8.367.087
Altri debiti oltre es.	226.547	449.177
Totale	396.036.355	325.672.937
E) Ratei e risconti passivi		
	891.739	435.509
Ratei passivi	532.475	237.832
Risconti passivi	359.264	197.677
TOTALE PASSIVO	698.961.589	592.183.021



Conto economico		31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		885.440.898	588.601.754
2) Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.		15.269.364	49.167.121
5) Altri ricavi e proventi		45.789.299	9.332.809
a) Contributi		29.005.157	468.754
b) Altri ricavi		16.784.142	8.864.055
Totale valore della produzione (A)		946.499.561	647.101.684
B) Costi della produzione			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		738.530.062	463.013.508
7) Per servizi		71.787.399	61.603.092
8) Per godimento beni di terzi		6.278.387	5.573.786
9) Per il personale		63.560.329	57.821.498
a) Salari e stipendi		45.316.982	41.131.781
b) Oneri sociali		15.055.322	14.061.350
c) Trattamento di fine rapporto		2.781.379	2.543.511
e) Altri costi		406.646	84.856
10) Ammortamenti e svalutazioni		23.350.549	22.016.450
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		4.632.799	3.794.316
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		18.699.672	18.212.699
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante		18.078	9.435
11) Var. rim.ze materie prime, suss., di cons. e merci		(617.020)	(8.157.005)
12) Accantonamenti per rischi		-	30.000
14) Oneri diversi di gestione		3.982.246	3.207.217
Totale costi della produzione (B)		906.871.952	605.108.546
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B)		39.627.609	41.993.138
C) Proventi ed oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni		2.053.878	-
a) Proventi da partecipazioni in imprese controllate		2.053.878	-
16) Altri proventi finanziari		19.270	190.756
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	42.585
- verso imprese controllate		-	42.585
d) Proventi diversi dai precedenti		19.270	148.171
- da imprese controllate		-	142.911
- altri proventi diversi dai precedenti		19.270	5.260
17) Interessi ed altri oneri finanziari		8.494.043	4.683.007
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate		187.225	87.090
Interessi ed altri oneri finanziari		8.306.818	4.595.917
17-bis) Utili e perdite su cambi		268.766	(340.505)
Utili e perdite su cambi realizzati		176.088	(780.492)
Utili e perdite su cambi non realizzati		92.678	439.987
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(6.152.129)	(4.832.756)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni		8.787.860	5.651.726
d) Rivalutaz. di di strumenti finanziari derivati		8.787.860	5.651.726
19) Svalutazioni		13.111.898	10.441.056
d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati		13.111.898	10.441.056
Totale rettifiche di val. di attività fin.rie (D)		(4.324.038)	(4.789.330)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)		29.151.442	32.371.052
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		(87.946)	3.564.024
a) Imposte correnti		1.118.179	3.911.889
b) Imposte relative a esercizi precedenti		-	(1.756.326)
c) Imposte differite (anticipate)		(1.206.125)	1.408.461
Utile (perdita) dell' esercizio		29.239.388	28.807.028



Rendiconto finanziario	31.12.2022	31.12.2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.239.388	28.807.028
Imposte sul reddito	(87.946)	3.564.024
Interessi passivi/(attivi)	8.474.773	4.441.975
(Dividendi)	(2.053.878)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	35.572.337	36.813.027
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	380.253	467.600
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.332.471	22.007.015
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/Rivalutazioni	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	4.324.038	(286.742)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.108.239)	(819.020)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.928.523	21.368.853
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	62.500.860	58.181.880
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.511.384)	(57.324.125)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(38.105.820)	(49.340.166)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.933.645)	93.604.283
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.990.434)	361.328
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	456.230	(92.641)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(12.434.801)	4.747.763
Totale variazioni del capitale circolante netto	(70.519.854)	(8.043.558)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(8.018.994)	50.138.322
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.838.308)	(4.612.107)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.157.072)	-
(Utilizzo dei fondi)	(15.808)	23.765
Variazione altri fondi per rischi ed oneri/ TFR	(1.072.993)	(1.685.937)
Dividendi incassati	-	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(13.084.181)	(6.274.279)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(21.103.175)	43.864.043
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(39.518.849)	(17.243.326)
Flussi da disinvestimenti	426.375	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(4.914.602)	(2.629.020)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(4.524.406)	964.747
Flussi da disinvestimenti	4.250	4.685.003
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	-	-
Variazione altre attività finanziarie		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(48.527.232)	(14.222.596)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	16.950.179	5.384.131
Incremento/(Decremento) altri debiti finanziari	337.666	337.666
Erogazione finanziamenti	76.800.000	16.980.000
(Rimborso finanziamenti)	(19.077.673)	(29.605.636)
Incremento/(Decremento) debiti per il conto corrente di tesoreria	-	-
Dividendi	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	75.010.172	(6.903.839)
Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)		
(D)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	5.379.765	22.737.608
Disponibilità liquide a inizio periodo	54.587.475	31.849.867
Disponibilità liquide a fine periodo	59.967.240	54.587.475
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.379.765	22.737.608



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16
Capitale Sociale Euro 250.000.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta
Numero di Iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

NOTA INTEGRATIVA



**INDICE
NOTA INTEGRATIVA**

PREMESSA.....	35
CAMBIOAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI	35
CORREZIONE DI ERRORI	35
PARTE PRIMA: PRINCIPI GENERALI.....	37
PARTE SECONDA: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	38
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	46
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	61
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	67
CONTO ECONOMICO.....	68
INFORMAZIONI INTEGRATIVE.....	74
1. DIREZIONE E COORDINAMENTO	74
2. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	74
3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2022.....	74
4. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N.124 ART. 1 COMMA 125	74
5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	75



COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.
Sede in Aosta - Via Paravera n. 16
Capitale Sociale Euro 250.000.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta
Numero di iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
01.01.2022 – 31.12.2022

---ooOoo---

PREMESSA

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro. Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio. Le eventuali differenze riscontrabili nei prospetti di dettaglio delle note esplicative sono riconducibili ad arrotondamenti.

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016. Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 (*"Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*), salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015.

CORREZIONE DI ERRORI

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita nelle note esplicative e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.



Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.



PARTE PRIMA: PRINCIPI GENERALI

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio intermedio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:

- posizione finanziaria netta;
- stato patrimoniale e conto economico riclassificati (riportato nella relazione sulla gestione);
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).

I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, IV co., c.c.).

PARTE SECONDA: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"); come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, esso rispetta i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto. Il bilancio d'esercizio è stato altresì redatto nella prospettiva della continuità aziendale, come precisato nella relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione e continuità aziendale".

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Cogne Acciai Speciali, ha approvato il Budget economico finanziario per l'esercizio 2023 che prevede un lieve flessione dei volumi ed una leggera contrazione della redditività legata prevalentemente ad un'aspettativa ribassista sui costi delle materie prime. La Società prevede per il 2023 un flusso di cassa operativo positivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite realizzate che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). In ossequio al principio di correlazione costi – ricavi, sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c.c.).

In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.).
- b) Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise. Per maggiore chiarezza si è ritenuto tuttavia opportuno indicare separatamente le rettifiche di valore delle voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.
- c) Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.).
- d) Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).
- e) I valori del bilancio al 31 dicembre 2022 sono esposti in forma comparativa con quelli del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Le riclassifiche, ove effettuate, sono illustrate nelle note esplicative, nelle voci di commento ai saldi di bilancio. (art. 2423 ter, IV co., c.c.).
- f) Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

PARTE TERZA: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I principi contabili utilizzati nella preparazione del Bilancio sono illustrati di seguito. Preliminarmente si rileva che non sono state effettuate operazioni con obbligo di retrocessione.

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, o al valore risultante dalla rivalutazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nel successivo paragrafo di commento alle "Immobilizzazioni Immateriali".

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Alla data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al costo di produzione o al valore di conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva originaria o della vita economica utile del bene. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Il valore di alcune immobilizzazioni materiali come sopra determinato è stato oggetto di rivalutazioni operate in applicazione di specifica legge, di rivalutazione economica eseguita nei precedenti esercizi (legge di rivalutazione n° 266 del 23 dicembre 2005) e nell'esercizio 2020 (legge di rivalutazione n° 126 del 13.10.2020).

Il valore rivalutato è stato determinato sulla base di apposita perizia.

Le immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo di obsolescenza e di senescenza inerente i beni stessi. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi contabile italiana.

Il piano di ammortamento sulla base dei principi sopra descritti è riportato nel successivo paragrafo di commento alle "Immobilizzazioni Materiali".



I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Alla data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

La dismissione o la cessione delle immobilizzazioni materiali è riconosciuta in bilancio eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, ed iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Leasing finanziario

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile già adottata nel passato, in applicazione del metodo patrimoniale coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, contabilizzando i canoni di leasing per competenza quali costi dell'esercizio.

Le note esplicative, nel successivo paragrafo delle "Immobilizzazioni materiali", illustrano gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria, così come previsto dalla prassi contabile internazionale.

3. Immobilizzazioni finanziarie

3.a Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, o di sottoscrizione o, nei casi di apporti aziendali, sulla base dei valori stabiliti nei relativi atti e corrispondenti a quelli risultanti dalle perizie, eventualmente svalutato a seguito di perdite durevoli di valore, ovvero fino a concorrenza della quota di competenza delle perdite dell'esercizio delle partecipate per le quali sussiste l'obbligo o la volontà di coprire le stesse. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico delle partecipazioni sono iscritte tra i "fondi per rischi e oneri su partecipate".

Le svalutazioni di partecipazioni ricomprese nelle immobilizzazioni finanziarie non vengono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in Euro ai cambi storici di acquisizione o di sottoscrizione, o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

3.b Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di



valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

4. Rimanenze

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato con il metodo della media ponderata. Esso non è, comunque, superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e di prodotti finiti

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, di semilavorati e di prodotti finiti sono state iscritte al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. I costi di distribuzione non sono stati computati nel costo di produzione. Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti è stato determinato tenendo conto dei costi variabili diretti (materie prime, mano d'opera diretta e materiali di consumo) dei costi fissi diretti e della quota di ammortamento industriale di competenza. Tale costo è determinato con il metodo della media ponderata.

Il costo di produzione non è comunque superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Relativamente alle scorte obsolete e di lento rigiro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

5. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.



Il fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta riduzione dei crediti stessi, accoglie gli stanziamenti connessi alle partite per le quali è ragionevole ritenere il manifestarsi di un rischio di inesigibilità, tenuto conto delle polizze assicurative in essere.

I crediti sono stati classificati entro ed oltre l'esercizio in base alla scadenza contrattuale.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio, come meglio precisato nel successivo paragrafo "Poste espresse in valuta estera".

Operazioni di factoring

La società si avvale dello smobilizzo di crediti commerciali quale fonte di finanziamento, principalmente mediante cessione senza rischio di regresso a società di factoring.

I crediti di fornitura ceduti pro-solvendo a società che esercitano il factoring restano iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale, nella voce "Cediti verso Clienti", fino al momento del loro effettivo incasso. La Società richiede al factor di erogare finanziamenti nella forma di anticipi sulle partite cedute. Tali anticipi e pagamenti sono imputati al passivo, nella voce D.5 "Debiti verso altri finanziatori" e la relativa contropartita è registrata ad incremento dei conti correnti della Società.

I crediti ceduti pro-soluto a società di factoring sono rimossi dall'attivo di Stato Patrimoniale e la differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore nominale del credito è rilevato al momento della cessione.

Gli oneri maturati fino alla data di chiusura del periodo e non ancora liquidati a tale data sono stati iscritti tra i ratei passivi.

6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

7. Disponibilità liquide

La voce comprende i depositi bancari e postali.

Tali attività sono iscritte al valore nominale.

8. Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

9. Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri, di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Sono costituiti nel dettaglio da:

- a. *“fondo per imposte, anche differite”*: accoglie le imposte differite determinate secondo quanto descritto nel paragrafo imposte sul reddito;
- b. *“fondi per strumenti finanziari derivati passivi”*: per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati;
- c. *“altri fondi”*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, i rischi per vertenze in corso e gli stanziamenti effettuati a copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto delle società controllate.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria fissa e variabile) e del contratto collettivo di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, per le società aventi più di 50 dipendenti, prevedendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, sono liquidate ai rispettivi istituti, mentre le quote iscritte al Fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono il trattamento adottato negli esercizi precedenti.

Il fondo è adeguato all'importo maturato a fine esercizio dal personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte e rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti.

11. Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti sono stati classificati entro ed oltre l'esercizio in base alla loro scadenza contrattuale.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti inizialmente in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio, come meglio precisato nel successivo paragrafo “Poste espresse in valuta estera” della presente parte.

12. Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio. In conformità all'OIC 32 – *Strumenti finanziari derivati* tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando all'inizio della copertura vi sia una designazione e documentazione formale della relazione di copertura; si presume pertanto che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere attendibilmente valutata per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.



Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati* e D) 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 *Strumenti finanziari derivati attivi*) ovvero nelle "Immobilizzazioni finanziarie" (voce B.III.4 strumenti finanziari derivati attivi). Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono classificati nei Fondi rischi qualora il *fair value* sia negativo (voce B3 *Fondo per strumenti finanziari derivati passivi*).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

Come previsto dal D.Lgs. 139/2015, le novità introdotte con riferimento agli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente, ai sensi dell'OIC 29 - *Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*.

13. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

14. Ricavi e Costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai servizi sono attribuiti al conto economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi.

I costi, al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

15. Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono iscritti in Conto Economico al momento dell'incasso.

La distribuzione dei dividendi agli azionisti della Società comporta l'iscrizione di un debito al momento dell'approvazione della delibera assembleare.

16. Poste espresse in valuta estera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto non realizzato viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi, ecc.) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

In caso di c/c in valuta estera il saldo netto positivo/negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell'esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale utile/perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

17. Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito costituiscono una ragionevole stima delle imposte dovute applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito tassabile, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta nella voce "debiti tributari", mentre l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta nella voce C.II.5. bis "Crediti tributari" dell'attivo circolante.

Ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, nella successiva parte quarta nel paragrafo "Imposte sul reddito" è riportato il prospetto di "Riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva".

18. Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a conto economico ed a patrimonio netto, il dettaglio delle differenze temporanee escluse nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite sono riportate nel paragrafo di commento della voce 20 di Conto Economico "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

PARTE QUARTA: ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE ATTIVO
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
B. IMMOBILIZZAZIONI
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto sotto riportato vi è il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio (art. 2427, I co., n. 2, c.c.).

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Costi impianto e ampliamento	142.606	-	-	-	-	142.606
F.do amm.to Costi impianto e ampliamento	(96.881)	-	(23.138)	-	-	(120.019)
Costi impianto e ampliamento	45.725	-	(23.138)	-	-	22.587
Costi di sviluppo	620.264	-	-	-	-	620.264
F.do amm.to Costi di sviluppo	(620.264)	-	-	-	-	(620.264)
Concessioni, marchi e Licenze	17.023.644	-	-	-	-	17.023.644
F.do amm.to Concessioni, Marchi e Licenze	(949.843)	-	(945.521)	-	1	(1.895.363)
Concessioni, marchi e Licenze	16.073.801	-	(945.521)	-	1	15.128.281
Software	7.068.780	213.457	-	-	-	7.282.237
F.do amm.to software	(5.741.229)	-	(615.613)	-	-	(6.356.842)
Software	1.327.551	213.457	(615.613)	-	-	925.395
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.401.352	213.457	(1.561.134)	-	1	16.053.676
Altri oneri pluriennali	2.084.703	801.706	-	-	-	2.886.409
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(1.377.464)	-	(455.615)	-	-	(1.833.079)
Altri oneri pluriennali	707.239	801.706	(455.615)	-	-	1.053.330
Oneri per adeguamento impianti a norma	2.023.819	2.741.190	-	-	-	4.765.009
F.do amm.to oneri per adeguamento impianti a norma	(1.639.608)	-	(709.207)	-	1	(2.348.814)
Oneri per adeguamento impianti a norma	384.211	2.741.190	(709.207)	-	1	2.416.195
Oneri per migliorie su beni di terzi	15.337.642	1.158.247	-	-	-	16.495.889
F.do amm.to oneri per migliorie su beni di terzi	(8.949.911)	-	(1.883.705)	-	-	(10.833.616)
Oneri per migliorie su beni di terzi	6.387.731	1.158.247	(1.883.705)	-	-	5.662.273
Oneri pluriennali sui finanziamenti	1.730.023	-	-	-	-	1.730.023
F.do amm.to oneri pluriennali sui finanziamenti	(1.730.023)	-	-	-	-	(1.730.023)
Oneri pluriennali sui finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Oneri di trasferimento attrezzature e impianti	4.050.606	-	-	-	-	4.050.606
F.do amm.to oneri di trasferimento attrezzature e impianti	(4.050.606)	-	-	-	-	(4.050.606)
Oneri di trasferimento attrezzature e impianti	-	-	-	-	-	-
Altre	7.479.181	4.701.143	(3.048.527)	-	1	9.131.798
Totale	24.926.258	4.914.600	(4.632.799)	-	2	25.208.061

In particolare, le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle seguenti voci:

B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento accolgono i costi sostenuti in occasione della fusione per incorporazione della società controllata Cogne Distribuzione Italia S.r.l. e le spese notarili dell'atto relativo all'aumento di capitale sociale gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c. avvenuto in data 16 dicembre 2019 e in data 12 aprile 2022. La durata dell'ammortamento è pari a 5 anni. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 23 migliaia.

B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Nel corso del periodo non sono stati iscritti nell'attivo ulteriori costi di ricerca, di sviluppo, aventi utilità pluriennale. I valori di tali costi, precedentemente iscritti con in consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati, secondo un piano di ammortamento a quote costanti, entro un periodo non superiore a quello fiscalmente consentito (5 anni).



B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo nella voce "Costi software" sono pari ad euro 213 migliaia. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 1.561 migliaia.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi al 31 12 22	Amm.to 31 12 22	Decrementi al 31 12 2022	31/12/2022
Concessioni marchi e licenze	17.023.644	-			17.023.644
F.do amm.to Concessioni marchi e licenze	(949.842)		(945.521)		(1.895.363)
Concessioni marchi e licenze	16.073.801	-	(945.521)	-	15.128.281
Software	7.068.780	213.457			7.282.238
F.do amm.to software	(5.741.229)		(615.613)		(6.356.842)
Software	1.327.551	213.457	(615.613)	-	925.396
Concessioni licenze marchi e diritti simili	24.712.688	213.457	-	-	24.926.145
F.do amm.to Concessioni licenze marchi e diritti simili	(7.311.335)	-	(1.561.133)	-	(8.872.468)
Concessioni licenze marchi e diritti simili	17.401.352	213.457	(1.561.133)	-	16.053.677

La voce Concessioni, marchi e licenze accoglie al suo interno il marchio Cogne oggetto di rivalutazione nel corso dell'esercizio 2020.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 2 del C.C. si elenca il valore residuo nel periodo in corso di esame dei beni oggetto di rivalutazione (valori in migliaia di euro):

Categoria	Legge	Importo € /000	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2022 €/000
Concessioni marchi e licenze	Legge 13/10/2020 N° 126	17.000	15.111
Totale		17.000	15.111

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Si riporta nel seguente prospetto il contenuto della voce:

Altre	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri oneri pluriennali	1.053.330	707.239	346.091
Oneri per adeguamento impianti a norma	2.416.195	384.211	2.031.984
Oneri per migliorie su beni di terzi	5.662.273	6.387.731	(725.458)
Totale	9.131.798	7.479.181	1.652.617

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 4.633 migliaia. In particolare, le migliorie sui fabbricati non di proprietà sono ammortizzate con le seguenti aliquote, coerenti con la vita economico-tecnica delle medesime:

- 2007: 5,26%, corrispondente a circa 19 anni
- 2008: 5,55%, corrispondente a circa 18 anni
- 2009: 5,88%, corrispondente a circa 17 anni
- 2010: 6,25%, corrispondente a circa 16 anni
- 2011: 6,64%, corrispondente a circa 15 anni



- 2012: 7,14%, corrispondente a circa 14 anni
- 2013: 7,69%, corrispondente a circa 13 anni
- 2014: 8,34%, corrispondente a circa 12 anni
- 2015: 9,09%, corrispondente a circa 11 anni
- 2016: 10%, corrispondente a circa 10 anni
- 2017: 11,11%, corrispondente a circa 9 anni
- 2018: 12,00% corrispondente a circa 8 anni
- 2019: 14,29% corrispondente a circa 7 anni
- 2020: 16,66% corrispondente a circa 6 anni
- 2021: 20% corrispondente a circa 5 anni
- 2022: 25% corrispondente a circa 4 anni

La voce "altri oneri pluriennali" accoglie i costi sostenuti dalla Società per le attività finalizzate a supporto del "Progetto Lean" destinate principalmente all'efficienza produttiva e al miglioramento della gestione scorte; l'incremento di tale voce nel periodo è pari ad euro 400 migliaia con ammortamento determinato in tre anni. Sono inclusi in questa voce anche i costi sostenuti dalla società per le consulenze per la rivalutazione ai sensi della Legge 13/10/2020 N° 126, con un incremento pari ad euro 340 migliaia ed un ammortamento determinato in 10 anni.

La voce "oneri per adeguamento impianti a norma" ha avuto un incremento di euro 2.741 migliaia riferito alla certificazione prevenzione degli incendi e ai costi di miglioramento del DVR. L'ammortamento del periodo è pari a Euro 709 migliaia. Gli oneri sostenuti per la messa a norma degli impianti sono ammortizzati in 5 anni.

La voce "oneri per migliorie su beni di terzi" accoglie principalmente gli oneri di ripristino, gli interventi di manutenzione straordinaria e le migliorie sugli immobili, strade e altri beni non di proprietà locati dalla società Structure VDA . Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per Euro 1.158 migliaia, principalmente riferiti a manutenzioni di natura straordinaria effettuate all'interno dello stabilimento. Le voci principali accolgono la sistemazione dei tetti dei capannoni (Euro 74 migliaia), gli interventi effettuati nei reparti al fine di migliorare la prescrizione DVR (Euro 52 migliaia), la realizzazione degli spogliatoi ACC e QUA (Euro 468 migliaia), i lavori di rifacimento tubazione presso la mensa (Euro 30 migliaia), l'intervento di insonorizzazione camini cucina secondo prescrizione AIA (Euro 129 migliaia) e housekeeping effettuata dalla lean (62 migliaia).

Tali investimenti sono ammortizzati al minore fra la vita utile e la durata residua dei contratti in essere fra la società e i locatori (fra cui la Regione Valle d'Aosta). Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 1.884 migliaia.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto di seguito sintetizzato (art. 2427, I co., n. 2, c.c.). I valori sono esposti al netto degli ammortamenti:



Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni	853.500	-	-	-	-	853.500
Fabbricati	7.715.964	740.357	-	-	-	8.456.321
F.do amm.to fabbricati	(3.220.583)	-	(360.714)	-	-	(3.581.297)
Fabbricati	5.348.881	740.357	(360.714)	-	-	5.728.524
Impianti generici	41.466.684	2.279.805	-	(231.803)	-	43.514.686
F.do ammort. impianti generici	(33.368.122)	-	(1.670.254)	208.572	-	(34.829.804)
Impianti generici	8.098.562	2.279.805	(1.670.254)	(23.231)	-	8.684.882
Mezzi di trasporto interni	818.151	57.000	-	(15.494)	-	859.657
F.do ammort. mezzi di trasporto interni	(788.869)	-	(15.851)	15.494	1	(789.225)
Mezzi di trasporto interni	29.282	57.000	(15.851)	-	1	70.432
Forni e loro pertinenze	73.895.112	4.102.003	-	(135.458)	-	77.861.657
F.do ammort. forni e loro pertinenze	(48.880.054)	-	(4.135.399)	135.458	-	(52.879.995)
Forni e loro pertinenze	25.015.058	4.102.003	(4.135.399)	-	-	24.981.662
Impianti specifici	226.739.246	12.386.485	-	(4.263.109)	1	234.862.623
F.do ammort. impianti specifici	(160.077.829)	-	(10.906.225)	3.859.967	-	(167.124.087)
Impianti specifici	66.661.417	12.386.485	(10.906.225)	(403.142)	1	67.738.536
Impianti e macchinari	342.919.193	18.825.293	-	(4.645.864)	1	357.098.623
F.do amm.to impianti e macchinari	(243.114.874)	-	(16.727.729)	4.219.491	1	(255.623.111)
Impianti e macchinari	99.804.319	18.825.293	(16.727.729)	(426.373)	2	101.475.512
Attrezzature industr. e commerc.	22.973.217	1.656.551	-	-	-	24.629.768
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(19.451.413)	-	(1.260.223)	-	-	(20.711.636)
Attrezzature industr. e commerc.	3.521.804	1.656.551	(1.260.223)	-	-	3.918.132
Mobili e arredi	593.569	168.876	-	(55.130)	210	707.525
F.do amm.to mobili e arredi	(267.598)	-	(84.003)	55.127	(137)	(296.611)
Mobili e arredi	325.971	168.876	(84.003)	(3)	73	410.914
Macchinari EDP	1.543.989	1.015.120	-	-	(1)	2.559.108
F.do amm.to macchinari EDP	(1.072.130)	-	(232.917)	-	-	(1.305.047)
Macchinari EDP	471.859	1.015.120	(232.917)	-	(1)	1.254.061
Mezzi di trasporto	232.228	16.155	-	-	78	248.461
F.do amm.to Mezzi di trasporto	(170.253)	-	(29.550)	-	(37)	(199.840)
Mezzi di trasporto	61.975	16.155	(29.550)	-	41	48.621
Macchine d'ufficio elettroniche	61.815	-	-	-	-	61.815
F.do amm.to Macchine d'ufficio elettroniche	(55.011)	-	(4.536)	-	-	(59.547)
Macchine d'ufficio elettroniche	6.804	-	(4.536)	-	-	2.268
Altri beni	2.431.601	1.200.151	-	(55.130)	287	3.576.909
F.do amm.to altri beni	(1.564.992)	-	(351.006)	55.127	(174)	(1.861.045)
Altri beni	866.609	1.200.151	(351.006)	(3)	113	1.715.864
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.040.941	17.096.383	-	-	-	23.137.324
Totale	115.582.554	39.518.735	(18.699.672)	(426.376)	115	135.975.356

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi descritti nella precedente parte terza, è di seguito:

Categoria	Vita utile presunta	Aliquote:
Fabbricati	20 anni	5%
Impianti generici	10 anni	10%
Mezzi di trasporto interni	5 anni	20%
Forni e Pertinenze	10 anni	10%
Impianti specifici automatici	10 anni	10%
Attrezzatura varia	4 anni	25%
Sistemi di elaborazione	5 anni	20%
Automezzi	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12%
Macchine per ufficio elettroniche	5 anni	20%

Gli interventi su impianti generici, Forni e pertinenze e Impianti specifici automatici oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 13/10/2020 N° 126 nonché quelli sottoposti a perizie di valutazione della vita utile unitamente agli incrementi del 2021 hanno vita utile presunta pari a 10 anni e aliquota di ammortamento pari al 10%.

B.II.1) Terreni e fabbricati

I fabbricati di proprietà e il fabbricato in cui è organizzata la funzione "Qualità" insistono su un terreno di proprietà di terzi con contratto di superficie del terreno. La palazzina Direzionale sita in Aosta, via Paravera 16, insiste su un terreno di proprietà. Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 740 migliaia si riferiscono principalmente alla ristrutturazione della palazzina di Direzione. L'ammortamento complessivo dell'esercizio è pari ad Euro 361 migliaia ed è calcolato in base alla vita utile dei beni.

Descrizione	31/12/2020	Incrementi al 31 12 2021	Amm.to 31 12 2022	Decrementi al 31 12 2022	31/12/2022
TERRENI	853.500	-			853.500
Fabbricati	7.715.964	740.357			8.456.321
F.do amm.to fabbricati	(3.220.583)		(360.714)		(3.581.297)
FABBRICATI	4.495.381	740.357	(360.714)	-	4.875.024

B.II.2) Impianti e macchinari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Impianti e macchinari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Impianti generici	8.684.882	8.098.562	586.320
Mezzi di trasporto interni	70.432	29.282	41.150
Forni e loro pertinenze	24.981.662	25.015.058	(33.396)
Impianti specifici	67.738.536	66.661.417	1.077.119
Totale	101.475.512	99.804.319	1.671.193

Gli incrementi di periodo della voce "Impianti e macchinari" al netto di disinvestimenti e rottamazioni ammontano ad euro 18.825 migliaia e l'ammortamento complessivo dell'esercizio è pari ad Euro 16.851 migliaia.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi del periodo della voce "Attrezzature varie" al netto di disinvestimenti e rottamazioni ammontano a euro 1.657 migliaia e l'ammortamento complessivo dell'esercizio è pari ad Euro 1.260 migliaia.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi al 31 12 2022	Amm.to 31 12 2022	Decrementi al 31 12 2022	31/12/2022
Attrezzature industr. e commerc.	22.973.217	1.656.551			24.629.768
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(19.451.413)		(1.260.223)		(20.711.636)
Attrezzature industr. e commerc.	3.521.804	1.656.551	(1.260.223)	-	3.918.132

B.II.4) Altri beni

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono così composte:



Altri beni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Mobili e arredi	410.914	325.971	84.943
Macchinari EDP	1.254.061	471.859	782.202
Mezzi di trasporto	48.621	61.975	(13.354)
Macchine d'ufficio elettroniche	2.268	6.804	(4.536)
Totale	1.715.864	866.609	849.255

Gli incrementi del periodo della voce "Altre immobilizzazioni materiali" al netto di disinvestimenti e rottamazioni ammontano ad euro 1.085 migliaia e l'ammortamento complessivo del periodo è pari ad euro 309 migliaia.

B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono agli investimenti dell'esercizio relativi a cespiti non ancora entrati in funzione. I decrementi sono relativi ai cespiti entrati in funzione nell'esercizio e riclassificati nelle categorie fiscali di appartenenza.

Operazioni di Locazione finanziaria

Con riferimento ai beni in leasing, contabilizzati secondo il metodo patrimoniale con l'iscrizione dei canoni di leasing nel conto economico, qualora si fosse adottata la contabilizzazione secondo il metodo finanziario, il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio sarebbero risultati rispettivamente superiore per Euro 913 migliaia e superiore per Euro 525 migliaia, al lordo dei connessi effetti fiscali. Vengono riportati gli ulteriori effetti indiretti ai fini di una più completa informativa nel merito del trattamento dei leasing secondo il metodo finanziario (valori in migliaia di Euro), ai sensi dell'art.2427, l co., n.22,c.c:

Operazioni di locazione finanziaria – effetti sul risultato d'esercizio

Euro migliaia	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.982
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(66)
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	(1.390)
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	525
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	(147)
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	379

Operazioni di locazione finanziaria – effetto sul patrimonio

Euro migliaia	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente *	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	35.733
Relativi fondi ammortamento	(30.082)
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	4.100
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	(4)



Euro migliaia	Importo
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(1.390)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	39.829
Relativi fondi ammortamento	(31.472)
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
Totale (a.6+b.1)	8.358
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	(4.910)
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	(4.100)
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	1.919
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	(7.091)
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	1.266
e) Effetto fiscale	(353)
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	913

Ai sensi dell'art. 2427, comma 2 del C.C. si elenca il valore residuo nel periodo in corso di esame dei beni oggetto di rivalutazione (valori in migliaia di euro):

Categoria	Legge	Importo € /000	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2022 €/000
Impianti e macchinari	Legge 13/10/2020 N° 126	4.778	3.823
Forni e Pertinenze	Legge 13/10/2020 N° 126	10.955	8.764
Grandi impianti specifici e Automatici	Legge 13/10/2020 N° 126	50.350	40.280
Fabbricati	D.L. 28/11/2008 N° 185	1.163	349
Totale		67.246	53.215

II. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie, sono riportati nel prospetto che segue (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Partecipazioni in				
Partecipazioni in imprese controllate	60.056.207	10.488.118	-	70.544.325
Partecipazioni in altre imprese	3.611.926	18.701	-	3.630.627
Totale	63.668.133	10.506.819	-	74.174.952
Crediti				
Crediti finanz vs imprese controllanti oltre es.	-	250.000	(250.000)	-
Depositi cauzionali	152.864	13.337	-	166.201
Totale	152.864	263.337	(250.000)	166.201
Totale	63.820.997	10.770.156	(250.000)	74.341.153

B.III.1) Partecipazioni

I dati delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di altri soggetti, sono riportati nel seguito (art. 2427, l co., n. 5, c.c.).

La tabella include il confronto tra il valore, al 31 dicembre 2022, delle partecipazioni detenute dalla Cogne Acciai Speciali SpA nelle società controllate ed il patrimonio netto pro-quota risultante dalla situazione economica-patrimoniale relativa all'esercizio 2022, adeguato al fine di renderlo conforme ai principi contabili del Gruppo.

Partecipazione	Valore netto contabile 31.12.2022 (A)	P.N. in valuta 31.12.2022	Valuta	Cambio valuta/euro 31.12.2022	P.N. in Euro 31.12.2022	% partecipazione	P.N. in euro quota CAS (B)	Delta (B-A)
Cogne UK	4.094.296	7.337.001	GBP	0,8869	8.276.000	100%	8.276.000	4.181.704
Cogne France	6.197.865	7.322.080	EUR	1,0000	7.322.080	100%	7.322.080	1.124.215
Cogne Edelstahl	385.001	12.208.126	EUR	1,0000	12.208.126	100%	12.208.126	11.823.125
Metalinox	10.239.120	72.596.150	BRL	5,6386	12.874.854	100%	12.874.854	2.635.734
Cogne Hong Kong	23.156.491	32.009.351	USD	1,0666	30.010.644	100%	30.010.644	6.854.153
Cogne Special Steel USA	6.162.235	12.963.136	USD	1,0666	12.153.699	100%	12.153.699	5.991.464
Cogne Celik (*)	2.394.970	55.203.380	TRY	19,9649	2.765.022	100%	2.765.022	370.051
Cogne Mexico	2.814.891	65.226.190	MXN	20,8560	3.127.454	99%	3.096.180	281.289
Stainless Bars	15.000.000	15.877.749	CHF	0,9847	16.124.453	100%	16.124.453	1.124.453
Cogne Singapore	99.456	75.341	SGD	1,4300	52.686	100%	52.686	(46.769)
Totale	70.544.325							

(*) Risulta iscritto un fondo svalutazione partecipazione per Euro 165 migliaia

Imprese controllate

COGNE UK LTD, Don Road-Newhall – Sheffield – South Yorkshire S9 2UD -ENGLAND

Cap. Sociale GBP 3.000.000

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 4.094 migliaia.

La Società presenta un patrimonio netto (espresso adeguando il valore di patrimonio risultante dall'applicazione dei principi contabili locali ai principi contabili italiani) di Euro 8.276 migliaia (pari a GBP 7.340 migliaia), comprensivo dell'utile di periodo di Euro 3.290 migliaia (pari a GBP 2.806 migliaia).

Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 4.182 migliaia.

COGNE FRANCE S.A., ZA des Bellevues à Eragny, 16 Rue de la Patelle, 95613 CERGY PONTOISE - FRANCE

Cap. Sociale EUR 6.068.446



Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 6.198 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre 2022, un patrimonio netto di Euro 7.322 migliaia, comprensivo dell'utile di esercizio pari a Euro 833 migliaia.

Il valore di carico della partecipazione al termine del periodo risulta inferiore al patrimonio netto per Euro 1.124 migliaia.

COGNE EDELSTAHL GMBH, Carl-Schurz-Strasse, 2 - 41460 Neuss - GERMANIA

Cap. Sociale EUR 3.328.000

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 385 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre 2022, un patrimonio netto di Euro 12.208 migliaia; il risultato del periodo, pari a Euro 7.466 migliaia, conferma pienamente i risultati positivi già conseguiti negli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 11.823 migliaia.

Si segnala che la società, nel corso dell'esercizio ha acquistato il 100% del capitale sociale nella società Edelstahl- & Metallhandelsgesellschaft mbH (EMB).

METALINOX COGNE AÇOS INOXIDAVEIS ESPECIAIS METAIS LTDA , Av. Presidente Wilson, 4.382 IPIRANGA – CEP 04220-001 San Paolo -BRASILE.

Cap. Sociale BRL 76.501.989

Il valore di carico della partecipazione, in seguito all'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio tramite rinuncia a crediti commerciali per un valore pari a Euro 4,5 milioni, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 10.239 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre 2022, un patrimonio netto di Euro 12.875 migliaia (pari a BRL 72.596 migliaia), comprensivo dell'utile di periodo di Euro 1.857 migliaia (pari a BRL 10.102 migliaia).

Al termine dell'esercizio 2019, al fine di tenere in considerazione le perdite durevoli e riallineare parzialmente il valore della partecipazione a quello del patrimonio netto della Società, si è proceduto ad una svalutazione di Euro 1 milione.

Al 31 dicembre il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 2.634 migliaia.

COGNE HONG KONG Limited, 183 QUEEN'S ROAD EAST, HONG KONG

Cap. Sociale USD 180.000

Il valore di carico della partecipazione al termine dell'esercizio, rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 23.156 migliaia. La Cogne Hong Kong detiene il 100% delle azioni della Dong Guang Cogne Steel Product, società produttiva operante sul mercato cinese.

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre, risultante dalla situazione economico-patrimoniale consolidata di Cogne Hong Kong, è pari ad Euro 30.011 migliaia (pari a USD 32.009 migliaia), inclusivo dell'utile dell'esercizio pari a Euro 1.031 migliaia (pari a USD 1.085 migliaia).

Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 6.854 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società, in vista della futura liquidazione che avverrà nel prossimo esercizio, ha provveduto a ridurre il capitale sociale da USD 28.580 migliaia a USD 180 migliaia incrementando la voce altre riserve (la liquidazione interesserà esclusivamente la società Cogne Hong Kong che trasferirà interamente alla Cogne Acciai Speciali SpA la partecipazione detenuta nella Dong Guang Cogne Steel Product.



COGNE SPECIALITY STEEL USA, INC – 277 FAIRFIELD ROAD- STE 315- 07004- FAIRFIELD, New Jersey
Cap. Sociale USD 6.650.200

Il valore di carico della partecipazione in seguito all'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio per un valore pari a Euro 3,11 milioni (USD 3,5 milioni), rappresentativo del 100% del capitale, è pari ad Euro 6.162 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre, un patrimonio netto di Euro 12.154 migliaia (pari a USD 12.963 migliaia), comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a Euro 2.511 migliaia (pari a USD 2.644 migliaia).

Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 5.991 migliaia.

COGNE ÇELIK SANAYI VE TICARET LIMITED – Blok No:1 Industrial Area, 2003- 41400- Gebze/Kocaeli
Cap. Sociale TRY 23.952.125

Il valore di carico della partecipazione in seguito all'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio per un valore pari a Euro 965 migliaia (TRY 15 milioni), rappresentativo del 99,99% del capitale, è pari ad Euro 2.395 migliaia; come noto, sulla partecipazione risulta iscritto, a partire dall'esercizio 2016, fondo rischi per Euro 165 migliaia.

La Società controllata presenta, al 31 dicembre, un patrimonio netto di Euro 1.284 migliaia (pari a TRY 55.203 migliaia), comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a Euro 864 migliaia (pari a TRY 22.351 migliaia).

Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 370 migliaia (Euro 535 migliaia considerano il fondo rischi già iscritto).

COGNE MEXICO, S.A. DE C.V. Av. - Otomies SN Parque Industrial -Xicohtencatl II - 90500 – Huamantla, TLAX -Mexico

Capitale Sociale MXN 64.725.890

Il valore di carico della partecipazione in seguito all'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio per un valore pari a Euro 485 migliaia (USD 1,18 milioni), rappresentativo del 99% del capitale, è pari a Euro 2.815 migliaia. La Società controllata presenta al 31 dicembre un patrimonio netto di Euro 3.127 migliaia (pari a MXN 65.226 migliaia), comprensivo dell'utile di periodo di Euro 253 migliaia (pari a MXN 5.353 migliaia).

Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 281 migliaia.

COGNE STAINLESS BARS S.A. – Via Laveggio n. 6/A - STABIO – 6855 CANTON TICINO - SVIZZERA
Capitale Sociale CHF 1.000.000

Il valore di carico della partecipazione, rappresentativo del 100% del capitale, è pari a Euro 15 milioni.

La Società controllata presenta al 31 dicembre, un patrimonio netto di Euro 16.124 migliaia (pari a CHF 15.878 migliaia), comprensivo dell'utile di periodo di Euro 6.380 migliaia (pari a CHF 6.410 migliaia). Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta inferiore al patrimonio netto di Euro 1.124 migliaia.

COGNE SGE PTE. LTD. – 160 ROBINSON ROAD #14-04 - SINGAPORE
Capitale Sociale SGD 139.562

Nel corso del presente esercizio è stata costituita la società Cogne Singapore tramite versamento di capitale sociale pari ad Euro 99 migliaia (USD 100 migliaia), rappresentativo del 100% del capitale.

La Società controllata presenta al 31 dicembre, un patrimonio netto di Euro 53 migliaia (pari a SGD 75 migliaia), comprensivo della perdita di periodo di Euro 44 migliaia (pari a SGD 64 migliaia). Al termine dell'esercizio il valore di carico della partecipazione risulta superiore al patrimonio netto di Euro 46 migliaia, tale differenza non è da considerarsi di natura durevole ma imputabile alla fase iniziale di start up.

Altre imprese

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobiliare siderurgica srl	44	44	-
Consorzio per le costruzioni dell'ingegneria strutturale in Euro	0	4.000	(4.000)
Consorzio Geo Storage	2.000	2.000	-
Consorzio nazionale Confidi Finance	0	250	(250)
Consorzio Metal Interconnector	3.628.583	3.605.632	22.951
Totale	3.630.627	3.611.926	18.701

La società nel corso dell'esercizio ha incrementato la sua quota di partecipazione in "Consorzio Metal Interconnector" che, al 31 dicembre 2022, ammonta all'1,64% del capitale sociale tramite quote di 1 euro il cui numero è di 2.114.787. Tale partecipazione consente alla società di continuare a beneficiare delle agevolazioni sul prezzo dell'energia elettrica.

B.III.2) Crediti

Il dettaglio dei Crediti verso altri è il seguente:

Crediti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali	166.201	152.864	13.337
Totale	166.201	152.864	13.337

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.).

La ripartizione dei crediti per area geografica è la seguente:

Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE	Totale
verso altri	166.201	-	-	166.201
Crediti immobilizzati	166.201	-	-	166.201

Crediti Verso altri

Il dettaglio è il seguente:

Crediti verso altri	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali	166.201	152.864	13.337
Totale	166.201	152.864	13.337

C. ATTIVO CIRCOLANTE
I. RIMANENZE

Le variazioni intervenute nella consistenza delle rimanenze che compongono l'attivo circolante sono riportate in via analitica nel prospetto che segue (art. 2427, l co., n. 4, c.c.).

Rimanenze	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.765.402	46.148.382	617.020
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	92.880.016	78.985.100	13.894.916
Prodotti finiti e merci	73.006.015	72.006.567	999.448
Totale	212.651.433	197.140.049	15.511.384

Il valore complessivo delle rimanenze finali, al netto delle svalutazioni effettuate sul magazzino, mostra un incremento pari ad Euro 15,5 milioni rispetto all'esercizio di confronto. L' incremento è dovuto in maniera preponderante all'andamento del mercato delle materie prime che ha visto una crescita costante durante tutto l'anno di riferimento.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono aumentati complessivamente di Euro 13,8 milioni, per effetto delle materie prime e solo marginalmente ad un effetto quantità (+10%).

I materiali di consumo includono le giacenze delle materie prime utilizzate nel processo produttivo (Euro 35.9 milioni) e dei materiali vari di consumo, ricambi e attrezzature (Euro 11,13 milioni). Con riguardo alle materie prime di produzione le quantità in giacenza hanno subito una riduzione del 15%, mentre c'è stato un incremento del valore in giacenza pari al 27%. La voce materiali vari mostra un decremento delle scorte pari ad Euro 3.8 milioni che include una svalutazione pari a materiali vari pari a 4,5 milioni. Complessivamente il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo è aumentato di Euro 3,9 milioni.

I prodotti finiti, al netto delle variazioni delle rimanenze della branch coreana e merci in viaggio presentano un incremento pari ad Euro 2.5 milioni attribuibili principalmente all'andamento delle quantità.

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2022 è stato confrontato con il valore di mercato desunto dai prezzi di vendita dell'ultimo mese dell'esercizio. I codici che presentano un maggior costo rispetto al valore di mercato sono stati svalutati al fine di renderli coerenti con il valore di mercato.

II. CREDITI

Le variazioni intervenute nella consistenza dei crediti che compongono l'attivo circolante sono riportate in via analitica nel prospetto che segue (art. 2427, l co., n. 4, c.c.).

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.).

Crediti del circolante	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1) Crediti verso clienti	114.036.856	90.696.434	23.340.422
Crediti verso clienti entro es.	114.036.856	90.696.434	23.340.422
2) Crediti verso imprese controllate	37.369.315	30.127.339	7.241.976
Crediti vs imprese controllate entro es.	37.369.315	30.127.339	7.241.976
5-bis) Crediti tributari	8.647.557	613.681	8.033.876
Crediti tributari entro es.	8.411.739	422.857	7.988.882
Crediti tributari oltre es.	235.818	190.824	44.994
5-ter) Imposte anticipate	6.470.462	3.552.725	2.917.737
5-quater) Altri crediti	15.583.760	7.711.469	7.872.291
Altri crediti entro es.	15.583.760	7.708.372	7.875.388
Altri crediti oltre es.	-	3.097	(3.097)
Totale	182.107.950	132.701.648	49.406.302

C.II.1) Verso Clienti

Nella voce Crediti verso clienti (valore nominale Euro 114.756 migliaia al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 719 migliaia), sono esposti tutti i crediti commerciali verso terzi a breve termine.

I movimenti del fondo svalutazione crediti appostato con riguardo ai clienti terzi sono i seguenti:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2021	Accantonamento	Rilascio	Utilizzo	31/12/2022
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	740.394	18.078	(23.919)	(15.808)	718.745
Totale	740.394	18.078	(23.919)	(15.808)	718.745

La valutazione del rischio di inesigibilità delle partite in essere alla data di chiusura dell'esercizio è stata effettuata tenendo in considerazione le polizze assicurative in essere ed i relativi affidamenti, come anticipato nella precedente parte terza e valutando analiticamente la posizione dei crediti il fondo è ritenuto congruo.

C.II.2) Verso Imprese Controllate

Il dettaglio dei Crediti verso imprese controllate (con scadenza entro ed oltre l'esercizio) è il seguente:

Dettaglio crediti verso imprese controllate	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Cogne Hong Kong Ltd	3.064.894	1.982.703	1.082.191
Cogne Edelstahl GmbH	3.734.319	5.560.962	(1.826.643)
Cogne France S.A.	5.994.980	3.572.831	2.422.149
Cogne Celik Ltd	342.432	967.234	(624.802)
Cogne UK Ltd	4.451.784	4.600.833	(149.049)
Cogne USA Inc	11.825.818	4.661.170	7.164.648
Metalinox Cogne	3.832.385	5.061.489	(1.229.104)
Cogne Mexico	760.926	620.831	140.095
Cogne Stainless Bars S.A.	3.204.080	2.487.364	716.716
Altre società	157.697	611.922	(454.225)
Totale	37.369.315	30.127.339	7.241.976

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Tale operazione ha determinato una differenza negativa di cambio su crediti in valuta in essere al 31 dicembre 2022 per un importo complessivo di Euro 1.242 migliaia, di cui Euro 851 migliaia negativi relativi a crediti verso imprese controllate ed Euro 391 migliaia positivi relativi a crediti verso terzi.

La ripartizione dei crediti per area geografica è riportata, distintamente per ciascuna voce, di seguito (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti	61.954.948	17.678.789	34.403.119	114.036.856
Crediti verso imprese controllate	157.697	9.729.299	27.482.319	37.369.315
Crediti tributari	8.647.557	-	-	8.647.557
Imposte anticipate	6.470.462	-	-	6.470.462
Altri crediti	15.583.760	-	-	15.583.760
Crediti del circolante	92.814.424	27.408.088	61.885.438	182.107.950

C.II.4 bis) Crediti tributari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs erario per imposte entro es.	2.894.378	226.066	2.668.312
Erario c/IVA entro es.	1.106.521	-	1.106.521
Altri crediti tributari entro es.	4.410.840	196.791	4.214.049
Altri crediti tributari oltre es.	235.818	190.824	44.994
Totale	8.647.557	613.681	8.033.876

I crediti tributari si incrementano complessivamente di Euro 8.034 migliaia principalmente per effetto dell'aumento della posizione creditoria ai fini IRES e IRAP, dell'aumento della posizione creditoria ai fini IVA e dell'iscrizione del credito d'imposta relativo all'energia elettrica e al metano.



Gli acconti IRAP e IRES, versati nel corso dell'esercizio, ammontano rispettivamente ad Euro 2.413 e a Euro 1.458. Gli acconti IRAP sono stati utilizzati parzialmente in compensazione con il debito IRAP maturato nel presente esercizio.

C.II.4 ter) Imposte anticipate

Tale voce specifica ammonta a Euro 6.470 migliaia. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel corso dell'esercizio per Euro 1.123 migliaia ed euro 1.794 migliaia relativa alla rilevazione della fiscalità sui derivati di copertura IRS che non transitano da conto economico. Le attività per imposte anticipate sono illustrate in apposita tabella riportata nel paragrafo di commento alla voce 20) di Conto Economico "Imposte sul reddito", alla quale si rimanda.

C.II.5) Crediti verso altri

Il dettaglio è il seguente:

a) crediti entro l'esercizio:

Altri crediti entro es.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs dipendenti entro es.	6.104	8.901	(2.797)
Crediti vs enti previdenziali entro es.	47	47	-
Crediti verso società di factoring entro es.	10.689.923	4.559.253	6.130.670
Crediti vs enti assicurazioni entro es.	26.039	29.410	(3.371)
Anticipi a fornitori entro es.	4.819.551	3.034.283	1.785.268
Altri crediti entro es.	42.096	76.478	(34.382)
Totale	15.583.760	7.708.372	7.875.388

Altri crediti oltre es.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs dipendenti oltre es.	-	3.097	(3.097)
Totale	-	3.097	(3.097)

Si evidenzia che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Strumenti finanziari derivati attivi

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere contratti a termine, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale in valuta USD, GBP, BRL, ZAR e KRW. Tali contratti consentono di ridurre al minimo l'esposizione della società verso il rischio di variazione del tasso di cambio sulle vendite e sugli acquisti in valuta diversa dall'Euro.

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2022, finalizzate alla copertura dell'oscillazione dei cambi, sono state rilevate rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 385 migliaia; tali importi accolgono l'effetto di sterilizzazione degli utili e delle perdite su cambi registrati sulle posizioni coperte.

Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
NDF	BRL	5.317.359	248.542
Forward	GBP	4.329.541	74.378
NDF	KRW	257.323	751



Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
Forward	ZAR	821.760	24.353
Forward	USD	15.938.496	36.885
Totale		26.664.479	384.909

Commodities

Il fair value dei derivati stipulati a copertura delle fluttuazioni del valore della materia prima Nickel è pari ad Euro 263 migliaia.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	59.967.240	54.587.475	5.379.765
Totale	59.967.240	54.587.475	5.379.765

La voce accoglie la disponibilità di numerario a breve termine presso le banche.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri ratei attivi	12.045	273	11.772
Risconti attivi per leasing	1.393.747	939.703	454.044
Altri risconti attivi	1.609.633	85.015	1.524.618
Totale	3.015.425	1.024.991	1.990.434

La voce risconti attivi per Leasing pari a Euro 1.394 migliaia è relativa ai maxi-canoni dei contratti di leasing accesi negli ultimi quattro anni.

Si evidenzia che non vi sono quote di risconti riassorbibili oltre i 5 anni.

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto, sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 4., c.c.).

Patrimonio netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	31/12/2022
Capitale sociale	200.000.000	50.000.000	-	-	250.000.000
Riserva di rivalutazione	14.690.000	-	(14.690.000)	-	-
Riserva legale	1.959.150	-	-	1.440.352	3.399.502
<i>Riserva straordinaria</i>	2.061.651	-	-	-	2.061.651
<i>Riserva di fusione</i>	145.622	-	-	-	145.622
Altre riserve distintamente indicate	2.207.273	-	-	-	2.207.273
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari a	(22.354)	-	(806.590)	-	(828.944)
Utili (perdite) portati a nuovo	14.760.655	-	(35.310.000)	27.366.676	6.817.331
Utile (perdita) dell'esercizio	28.807.028	29.239.388	-	(28.807.028)	29.239.388
Totale Patrimonio netto	262.401.752	79.239.388	(50.806.590)	-	290.834.550

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 290.835 migliaia, inclusivo dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 29.239 migliaia.

In data 12 aprile la Società ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 50 milioni utilizzando il residuo della riserva di rivalutazione sul patrimonio immobilizzato iscritta nell'esercizio 2020 per Euro 14.690 migliaia e la riserva di utili esercizi precedenti per Euro 35.310 migliaia.

Si segnala che, in data 30 novembre, è stato perfezionato il passaggio del 70% delle azioni di Cogne Acciai Speciali al Gruppo Walsin Lihwa Corporation.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto, nonché la relativa possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, l co., nn. 4, 7 e 7 bis, c.c.). Come suggerito dal documento OIC n. 28 la disponibilità delle riserve viene codificata sulla base delle prime lettere dell'alfabeto, come segue:

- A) Per aumento di capitale;
- B) Per copertura perdite;
- C) Per distribuzione soci;
- D) Per altri vincoli statutari.

Utilizzo Patrimonio Netto	Saldo di chiusura	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale sociale	250.000.000,00				
Riserva legale	3.399.502,00	Riserva di utili	B		
<i>Riserva straordinaria</i>	2.061.651,00	Riserva di utili	A, B, C		
<i>Riserva di fusione</i>	145.621,99	Riserva di capitali	B		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(828.944,03)	Riserva di capitali			
Utili (perdite) portati a nuovo	6.817.331,31				
Patrimonio netto	261.595.162			-	-

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto seguente (art. 2427, l co., nn. 4 e 7, c.c.):



Fondi per rischi ed oneri	31/12/2021	Accantonamento	Altri movimenti	31/12/2022
Fondo per imposte differite	134.769	1.125.457	-	1.260.226
Fondo per imposte, anche differite	134.769	1.125.457	-	1.260.226
Strumenti finanziari derivati	393.792	-	6.472.549	6.866.342
Strumenti finanziari derivati	393.792	-	6.472.549	6.866.342
Fondo rischi su partecipazioni	165.000	-	-	165.000
Altri fondi rischi	360.000	-	-	360.000
Altri fondi rischi	525.000	-	-	525.000
Totale	1.053.561	1.125.457	6.472.549	8.651.568

B.2) Fondo per imposte anche differite

Le voci sono illustrate in apposite tabelle riportate nel paragrafo di commento alla voce 20) di Conto Economico "Imposte sul reddito", alla quale si rimanda.

B.3) Strumenti finanziari derivati passivi

Cambi

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere contratti a termine, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale in valuta GBP, USD, KRW, e TRY. Tali contratti consentono di ridurre al minimo l'esposizione della società verso il rischio di variazione del tasso di cambio sulle vendite e sugli acquisti in valuta diversa dall'Euro. Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2022, finalizzate alla copertura dell'oscillazione dei cambi, sono state rilevate svalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 40 migliaia; tali importi accolgono l'effetto di sterilizzazione degli utili e delle perdite su cambi registrati sulle posizioni coperte.

Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
NDF	KRW	183.598	(3.894)
Forward	GBP	563.742	(11.464)
Forward	TRY	300.528	(1.315)
Forward	USD	7.969.248	(23.027)
Totale		9.017.116	(39.700)

Tassi

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere contratti derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse relativamente ai finanziamenti in essere. Per tale categoria di strumenti finanziari derivati sono state rilevate riserve per copertura dei flussi finanziari attesi per Euro 3.828 migliaia al netto dei connessi effetti fiscali.

B.4) Altri fondi

Nel corso del presente esercizio non sono intervenute variazioni nella voce "Altri fondi rischi".

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 4, c.c.):

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2021	Accantonamento	Altri movimenti	31/12/2022
Fondo per trattamento di fine rapporto	2.619.262	2.781.379	(2.853.264)	2.547.377
Totale	2.619.262	2.781.379	(2.853.264)	2.547.377

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto accoglie le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2022 delle indennità da corrispondersi a tutti i dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 C.C., dei contratti collettivi di categoria e degli accordi aziendali.

Gli utilizzi del periodo riflettono le quote di TFR erogate ai dipendenti cessati e al trasferimento di parte della quota maturata nell'esercizio a fondi pensionistici complementari.

D. DEBITI

D.1) *Obbligazioni*

Obbligazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Obbligazioni ordinarie entro es.	3.000.000	3.000.000	-
Obbligazioni ordinarie oltre es.	7.425.286	10.379.166	(2.953.880)
Totale	10.425.286	13.379.166	(2.953.880)

L'importo del debito si riferisce all'emissione da parte della Società nel 2019 del prestito obbligazionario sotto la pari (denominato "Cogne Acciai Speciali S.p.A. – 3.50" 2019-2026") per un valore nominale complessivo di Euro 15.000.000 (Euro 10.425.286 applicando il costo ammortizzato alla data di chiusura del presente esercizio) costituito da n. 150 obbligazioni dematerializzate del valore nominale unitario di 100.000 ciascuna, di taglio non frazionabile. Tali obbligazioni sono state sottoscritte ad un prezzo pari al 99,57% del loro valore nominale, con rilevazione di un disaggio di emissione pari ad Euro 64,5 migliaia. Gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale, ad un tasso fisso nominale annuo lordo del 3.50% e il prestito è rimborsato tramite ammortamento alla pari a partire dal 24.12.2021, con scadenze semestrali. Il prestito è soggetto al rispetto del covenant PFN/EBITDA.

La variazione dell'anno è ascrivibile al rimborso dell'obbligazione avvenuto nel corso del 2022 pari a Euro 3 milioni parzialmente compensato dall'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato.

D.4) *Debiti verso banche*

Debiti verso banche	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Finanziamenti bancari con garanzia reale entro es.	260.000	260.000	-
Finanziamenti banc. senza garanzia reale entro es.	29.178.394	16.401.325	12.777.069
Banche c/c	14.238.534	2.097.239	12.141.295
Banche c/anticipazione	27.090.347	22.281.463	4.808.884
Finanziamenti bancari con garanzia reale oltre es.	2.135.000	2.395.000	(260.000)
Finanziamenti banc. senza garanzia reale oltre es.	94.874.002	45.282.948	49.591.054
Totale	167.776.277	88.717.975	79.058.302

La voce Banche c/c e Banche c/anticipazione accoglie il debito verso le banche risultante dai conti correnti ordinari, il debito per anticipi fatture ed i debiti per le ricevute bancarie salvo buon fine. L'indebitamento finanziario corrente aumenta complessivamente di Euro 79 milioni. Si evidenzia che le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022, come esposto nell'Attivo Patrimoniale alla voce Depositi Bancari e postali ammontano ad



Euro 59.967 migliaia. Al 31 dicembre 2022 le linee monetarie e di firma accordate alla Società sono state rinnovate fino a revoca.

La voce Finanziamenti bancari entro es. accoglie il debito di breve termine verso le banche a fronte dei finanziamenti concessi. La quota riportata a breve indica l'ammontare del debito che verrà rimborsato entro 12 mesi.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati siglati cinque contratti di finanziamento a medio-lungo termine per un valore complessivo di Euro 76,8 milioni.

Quattro dei finanziamenti stipulati nell'esercizio sono remunerati ad un tasso variabile a copertura del quale sono stati sottoscritti dei contratti derivati "IRS" e sono soggetti a covenants PFN/EBITDA e PFN/PN.

Il quinto finanziamento, della durata di cinque anni, è stato stipulato con Invitalia ad un tasso d'interesse fisso differente sui vari periodi di ammortamento.

La Società è riuscita a rispettare entrambi i covenants al 31 dicembre 2022.

La ripartizione dei debiti verso banche per finanziamenti in base all'arco temporale di rimborso è nel seguito esposta:

Istituto	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Deutsche Bank SACE	3.001.278	12.286.012
Credito Valtellinese	1.287.220	1.773
Intesa San Paolo	2.000.555	3.094.994
Ipotecario mediocredito	110.000	605.000
Banca BNL SACE	5.073.907	7.138.959
Unicredit SACE	5.000.000	8.913.844
Ipotecario Intesa San Paolo	151.877	1.050.000
Intesa San Paolo SACE	5.770.000	20.327.884
Simest	0	480.000
Banco BPM SACE	4.000.000	16.304.576
Invitalia	3.036.125	26.793.661
Hyundai Capital - Korea branch	7.430	12.297
Totale	29.438.393	97.009.001

Non sussistono debiti per finanziamenti a medio lungo termine con scadenza oltre i 5 anni.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	59.967.240	54.587.475	5.379.765
Disponibilità liquide ed azioni proprie	59.967.240	54.587.475	5.379.765
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.694.971	2.399.049	3.295.922
Obbligazioni (entro 12 mesi)	(3.000.000)	(3.000.000)	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(41.328.881)	(24.378.702)	(16.950.179)
Debiti per finanziamenti (entro 12 mesi)	(29.438.394)	(16.661.325)	(12.777.069)
Altri debiti (entro 12 mesi)	(229.901)	(247.630)	17.729
Strumenti finanziari derivati passivi	(6.866.342)	(393.792)	(6.472.550)
Debiti finanziari a breve termine	(80.863.518)	(44.681.449)	(36.182.069)
° Posizione finanziaria netta a breve termine	(15.201.307)	12.305.075	(27.506.382)
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	(7.425.286)	(10.379.166)	2.953.880
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(97.009.002)	(47.677.948)	(49.331.054)
Altri debiti (oltre 12 mesi)	(226.547)	(449.177)	222.630
Debiti finanziari a m/ lungo termine	(104.660.835)	(58.506.291)	(46.154.544)
° Posizione finanziaria netta a m/lungo termine	(104.660.835)	(58.506.291)	(46.154.544)
° Posizione finanziaria netta	(119.862.142)	(46.201.216)	(73.660.926)

Le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e dei flussi di cassa sono illustrate e commentate nella Relazione sulla Gestione. Per ulteriori dettagli si rimanda inoltre al Rendiconto finanziario, contenuto negli schemi di bilancio.

D.7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a Euro 193.927 migliaia, si riferiscono all'esposizione debitoria verso terzi per acquisti di beni e servizi.

D.9) Debiti verso controllate

La tabella sottostante riporta il dettaglio dei debiti verso le controllate:

Dettaglio debiti da imprese controllate	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Cogne Hong Kong Ltd	539.900	249.633	290.267
Cogne Edelstahl GmbH	242.577	237.339	5.238
Cogne France S.A.	91.302	67.233	24.069
Cogne Celik Ltd	5.118	14.879	(9.761)
Cogne USA Inc	47.904	105.246	(57.342)
Metalinox Cogne	206.824	33.498	173.326
Cogne Stainless Bars S.A.	888.275	1.322.580	(434.305)
Cogne SG Pte Ltd	7.721	-	7.721
Altre società	5.374.047	5.365.622	8.425
Totale	7.403.668	7.396.030	7.638

La ripartizione dei debiti per area geografica è nel seguito esposta:

_Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE	Totale
Obbligazioni	10.425.286	-	-	10.425.286
Debiti verso banche	167.776.277	-	-	167.776.277
Acconti	376.523	-	-	376.523
Debiti verso fornitori	156.207.278	11.421.051	26.298.725	193.927.054
Debiti verso imprese controllate	5.374.047	333.879	1.695.742	7.403.668
Debiti tributari	4.294.098	-	-	4.294.098
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	6.138.858	-	-	6.138.858
Altri debiti	5.694.591	-	-	5.694.591
Debiti	356.286.958	11.754.930	27.994.467	396.036.355

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio. Tale operazione ha determinato una differenza positiva su cambi su debiti in valuta per un importo complessivo di Euro 1.215 migliaia principalmente imputabile a fornitori terzi.

D.12) Debiti tributari

Il dettaglio della voce è il seguente:

Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altre debiti tributari entro es.	1.019.667	894.463	125.204
Debiti verso erario c/iva entro es.	-	433.260	(433.260)
Debiti per imposte sul reddito entro es.	-	1.060.210	(1.060.210)
Debiti c/ritenute sul reddito entro es.	3.274.431	2.404.228	870.203
Altri debiti tributari oltre es.	-	770.000	(770.000)
Totale	4.294.098	5.562.161	(1.268.063)

Il debito verso erario per IRAP pari ad Euro 982 migliaia accoglie il debito tributario relativo all'anno d'imposta 2022 ed è stato integralmente compensato con gli acconti versati nel corso del presente esercizio.

La voce altri debiti tributari accoglie principalmente il debito per imposta sostitutiva di rivalutazione per Euro 770 migliaia.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce comprende il debito verso i seguenti istituti previdenziali e di sicurezza sociale:

Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INPS)	5.009.760	3.772.789	1.236.971
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INAIL)	401.933	350.510	51.423
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (ALTRI)	727.165	662.883	64.282
Totale	6.138.858	4.786.182	1.352.676

La voce include, come emerge dalla tabella, anche i debiti relativi alla riforma del trattamento di fine rapporto in base alla quale la quota di accantonamento maturata a partire dalla data di esercizio dell'opzione prevista dalla legge da parte del dipendente, viene liquidata rispettivamente all'INPS o ad altro istituto previdenziale.

D.14) Altri debiti

a) Debiti entro l'esercizio:

Altri debiti entro es.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs il personale entro es.	4.346.062	6.814.561	(2.468.499)
Altri debiti di natura finanziaria entro es.	229.901	247.630	(17.729)
Altri debiti entro es.	892.081	1.304.896	(412.815)
Totale	5.468.044	8.367.087	(2.899.043)

- debiti relativi alla quota di ferie maturate e non godute (Euro 1.885 migliaia);
- debiti relativi all'accertamento del premio di risultato ed MBO (Euro 1.680 migliaia);
- debiti relativi all'accertamento del rateo premio di anzianità (Euro 781 migliaia).

Il dettaglio della voce "altri debiti di natura finanziaria" è relativo a debiti verso fornitori per acquisto di impianti/attrezzature con modalità di pagamento rateale.

Il dettaglio della voce "altri debiti":

- debiti per emolumenti al Collegio Sindacale (Euro 145,6 migliaia);
- debiti per emolumenti all'Organismo di Vigilanza (Euro 93,6 migliaia);
- debiti relativi al Fondo di Assistenza Interno (Euro 90,8 migliaia);
- debiti relativi al contributo esonerativo disabili (Euro 134 migliaia);
- altri debiti diversi (Euro 428 migliaia).

**b) Debiti oltre l'esercizio:**

Altri debiti oltre es.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri debiti di natura finanziaria oltre es.	226.547	449.177	(222.630)
Totale	226.547	449.177	(222.630)

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i relativi effetti sono da ritenersi non significativi.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è il seguente:

Ratei e risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei passivi per interessi	367.474	96.577	270.897
Ratei passivi per assicurazioni	108.260	101.088	7.172
Altri ratei passivi	56.741	40.167	16.574
Totale Ratei passivi	532.475	237.832	294.643
Risconti passivi per contributi in c/impianti	359.264	197.677	161.587
Totale Risconti passivi	359.264	197.677	161.587
Totale	891.739	435.509	456.230

I risconti passivi si riferiscono interamente alla ripartizione lungo la durata di cinque esercizi dei crediti d'imposta iscritti per Euro 84 migliaia sui beni appartenenti alla categoria "industria 4.0" e per Euro 275 migliaia sui beni ordinari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Conti d'ordine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Beni di terzi presso l'impresa	9.025.588	6.553.219	2.472.369
Beni dell'impresa presso terzi	10.357.916	7.024.476	3.333.440
Garanzie prestate	27.028.873	12.876.985	14.151.888
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	22.278.639	9.669.674	12.608.965
- Lettere di patronage	4.750.234	3.207.311	1.542.923
Impegni assunti dall'impresa	117.067.675	91.009.146	26.058.529
- Leasing finanziari	5.726.526	4.056.330	1.670.196
- Valor nozionale "IRS" composto	111.341.149	86.952.816	24.388.333
Altri conti d'ordine	4.500.000	4.500.000	-
- Garanzie reali a favore di terzi su beni di imprese controllate	4.500.000	4.500.000	-
Conti d'ordine	167.980.052	121.963.826	46.016.226

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a Euro 22.279 migliaia ed includono di fidejussioni rilasciate a favore di fornitori strategici e del Ministero dell'Ambiente come previsto dal decreto ministero dell'ambiente n. 370 del 3 settembre 1998.

Le garanzie prestate per conto di società controllate ammontano a Euro 4.750 migliaia e si riferiscono a lettere di patronage.

CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi

La voce accoglie sostanzialmente i ricavi derivanti dalla cessione dei beni, al netto dei resi, degli sconti e di eventuali premi.

Il dettaglio dei ricavi realizzati con le altre società del Gruppo e con le parti correlate è illustrato nella relazione sulla gestione.

La tabella di seguito riportata evidenzia la ripartizione per area geografica della voce ricavi:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Italia	225.098.896
UE	326.842.058
Extra UE	7.782.960
Asia	68.838.365
Africa	5.541.257
Nord America	47.073.636
Centro e Sud America	61.247.998
Svizzera	143.015.728
Totale	885.440.898
% Nazione	25%
% Estero	75%

A.5) Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Contributi in conto esercizio	29.005.157	468.754	28.536.403
Contributi	29.005.157	468.754	28.536.403
Vendita diretta di MP, SL e in corso di lavorazione	15.307.165	6.340.847	8.966.318
Plusvalenze ordinari immobilizzazioni materiali	25.364	1.402	23.962
Ricavi per provvigioni e commissioni	55.957	97.518	(41.561)
Recupero spese di vendita	155.532	16.886	138.646
Rimborsi assicurativi	18.934	23.105	(4.171)
Addebiti a fornitori e risarcimento danni	24.796	71.000	(46.204)
Rivalsa su trasporti	493.798	354.861	138.937
Sopravvenienze e remissione finanziarie	(422.912)	(226.133)	(196.779)
Altri ricavi diversi	1.125.508	2.184.569	(1.059.061)
Altri ricavi	16.784.142	8.864.055	7.920.087
Totale	45.789.299	9.332.809	36.456.490

La voce Contributi in conto esercizio comprende prevalentemente la rilevazione dei crediti d'imposta maturati dalla società con riferimento alle materie prime Energia (Euro 15,5 milioni) e Gas (Euro 13,2 milioni).

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi verso società controllate, controllanti e verso altre imprese del Gruppo Cogne è illustrato nella relazione sulla gestione.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime	554.815.561	352.739.504	202.076.057
Merci	22.392.249	18.813.983	3.578.266
Olii	400.938	338.160	62.778
Altri materiali	38.990.495	28.873.567	10.116.928
Utenze (elettriche/acqua)	55.668.959	30.207.950	25.461.009
Gas/Metano	60.510.124	26.901.039	33.609.085
Acquisti di materiali vari di produzione	1.561.618	1.084.085	477.533
Acquisto di imballaggi	372.915	367.234	5.681
Oneri accessori di acquisto materie prime, semilavorati, merci e materiali di consumo	3.815.103	3.676.295	138.808
Rettifiche acquisti materie prime, semilavorati, merci e materiali di consumo	2.100	11.691	(9.591)
Totale	738.530.062	463.013.508	275.516.553

B.7) Costi per servizi

La voce risulta così dettagliata:

Per servizi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Lavorazioni esterne	17.435.934	14.826.924	2.609.010
Trasporti su acquisiti	396.070	249.115	146.955
Trasporti su vendite	14.526.681	12.678.876	1.847.805
Magazzinaggio	4.685.648	4.038.435	647.213
Assicurazioni	3.243.193	2.872.235	370.958
Consulenze amministrativo-fiscali	621.148	600.628	20.520
Consulenze informatiche	59.416	91.922	(32.506)
Consulenze commerciali	338.104	242.608	95.496
Consulenze tecniche	864.006	787.859	76.147
Spese legali e notarili	500.555	654.852	(154.297)
Altre Consulenze	775.630	680.965	94.665
Spese di addestramento e Formazione del personale	305.895	298.454	7.441
Commissioni ad agenti	1.966.693	1.632.092	334.601
Pubblicità e promozioni	92.443	49.758	42.685
Servizi di vigilanza	690.717	660.649	30.068
Spese di viaggio	671.092	433.326	237.766
Servizi bancari	5.605	-	5.605
Compensi ad amministratori	1.920.608	1.100.000	820.608
Compensi a sindaci	145.600	145.600	-
Compensi ad Organismo di Vigilanza	93.600	93.600	-
Costo Mensa	544.925	473.607	71.318
Spese di rappresentanza	53.516	41.548	11.968
Spese telefoniche	330.311	215.228	115.083
Oneri di Ecologia	8.707.944	7.416.281	1.291.663
Spese postali e valori bollati	1.786	1.419	367
Servizi di pulizia e guardiania	3.937.157	3.529.320	407.837
Altri costi per servizi	1.474.723	1.089.776	384.947
Manutenzioni	7.398.399	6.698.015	700.384
Totale	71.787.399	61.603.092	10.184.307

B.8) Costi per godimento di beni

La voce accoglie principalmente i corrispettivi erogati per noleggi di macchine d'ufficio, automezzi industriali, impianti e macchinari, serbatoi e software, gli affitti e i canoni di locazione finanziaria, come di seguito riepilogato:

Per godimento beni di terzi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Affitti passivi	748.272	719.223	29.049
Canoni leasing	2.057.566	1.821.372	236.194
Noleggi ed altri	1.260.328	1.110.933	149.395
Noleggio di automezzi	1.300.479	1.257.526	42.953
Noleggio di attrezzature	911.742	664.732	247.010
Totale	6.278.387	5.573.786	704.601

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi Euro 63.560 migliaia, come di seguito dettagliato:

Per il personale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Salari e stipendi	45.316.982	41.131.781	4.185.201
Oneri sociali	15.055.322	14.061.350	993.972
Trattamento di fine rapporto	2.781.379	2.543.511	237.868
Altri costi	406.646	84.856	321.790
Totale	63.560.329	57.821.498	5.738.831

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso del periodo relativamente all'organico aziendale, suddivisa per categoria:

Numero dipendenti	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Passaggi di livello	Saldo al 31/12/2022
Dirigenti	12	1	(1)	2	14
Quadri	18	2	(4)	5	21
Impiegati	270	18	(10)	2	280
Apprendisti Impiegati	6	12	(2)	(3)	13
Operai	723	144	(142)	3	728
Apprendisti Operai	18			(9)	9
Totale	1.047	177	(159)	-	1.065

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento a tale voce si rinvia a quanto illustrato alle corrispondenti voci dell'attivo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene di seguito dettagliato:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Amm.to costi di impianto e di ampliamento	23.138	23.138	-
Amm.to concessioni, licenze e marchi	945.521	945.521	-
Amm.to software	615.613	619.235	(3.622)
Amm.to altri oneri pluriennali	455.615	416.941	38.674
Amm.to oneri adeguamento impianti a norma	709.207	163.843	545.364
Amm.to oneri per migliorie beni di terzi	1.883.705	1.594.143	289.562
Amm.to oneri pluriennali su finanziamento	-	31.495	(31.495)
Totale	4.632.799	3.794.316	838.483

Le quote di ammortamento stanziato a fronte delle attività materiali rappresentano l'onere di competenza dell'esercizio per l'utilizzo dei beni, di seguito il dettaglio:

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ammortamento fabbricati	360.714	321.538	39.176
Ammortamento impianti generici	1.670.254	1.640.319	29.935
Ammortamento mezzi interni	15.851	10.342	5.509
Ammortamento forni e pertinenze	4.135.399	3.970.802	164.597
Ammortamento grandi impianti specifici e automatici	10.906.225	10.657.005	249.220
Ammortamento attrezzature industriali e commerc.	1.260.223	1.426.316	(166.093)
Ammortamento mezzi di trasporto	29.550	30.554	(1.004)
Ammortamento mobili e arredi	84.003	44.881	39.122
Ammortamento macchinari EDP	232.917	110.942	121.975
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	4.536	-	4.536
Totale	18.699.672	18.212.699	486.973

B.14) Oneri diversi di gestione

Nella voce in oggetto sono compresi i seguenti oneri:

Oneri diversi di gestione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Minusvalenze ordinarie immob. materiali	327.926	-	327.926
Imposte non sul reddito e tasse	397.362	332.112	65.250
Perdite su crediti commerciali	5.654	30.813	(25.159)
Abbonamenti a giornali e riviste	62.011	48.225	13.786
Contributi ed erogazioni	360.536	115.756	244.780
Altri oneri diversi di gestione	1.935.894	2.362.270	(426.376)
Altri oneri e insuss.	330.074	77.674	252.400
Fiere, mostre e trasferte	542.430	225.310	317.120
Sanzioni amministrative multe e sovrattasse	20.359	15.057	5.302
Totale	3.982.246	3.207.217	775.029

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C.16.a1) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da imprese controllate

Il dettaglio è il seguente:

Altri proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi attivi da fin.ti a imprese controllate	-	42.585	(42.585)
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	42.585	(42.585)

C.16.d Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Il dettaglio è il seguente:

Altri proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri proventi fin.ri da imprese controllate	-	142.911	(142.911)
Interessi di c/c bancari e postali	16.452	669	15.783
Altri proventi fin.ri da altre imprese	2.818	4.591	(1.773)
Proventi diversi dai precedenti	19.270	148.171	(128.901)

C.17a) Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate

Tale voce è così composta:

Interessi ed altri oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Oneri finanziari vs imprese controllate	187.225	87.090	100.135
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	187.225	87.090	100.135

C.17b) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

Tale voce è così composta:

Interessi ed altri oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi passivi per debiti MLT verso banche	4.298.309	2.070.960	2.227.349
Interessi passivi per debiti BT verso banche	649.564	107.347	542.217
Oneri finanziari vs altre imprese	6.665	9.824	(3.159)
Sconti finanziari a clienti	1.237.287	1.066.346	170.941
Spese per commissioni bancarie	963.757	761.461	202.296
Interessi e commissioni factoring	936.466	510.797	425.669
Interessi di mora	246.380	91.142	155.238
Altri oneri finanziari	(31.610)	(21.960)	(9.650)
Interessi ed altri oneri finanziari	8.306.818	4.595.917	3.710.901

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Tale voce è così composta:

Utili e perdite su cambi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Utile su cambi realizzati	8.985.783	3.167.394	5.818.389
Perdite sui cambi realizzate	(8.809.695)	(3.947.886)	(4.861.809)
Utile su cambi realizzati	176.088	(780.492)	956.580
Utile su cambi non realizzati	1.561.049	1.116.135	444.914
Perdite su cambi non realizzati	(1.468.371)	(676.148)	(792.223)
Utile su cambi non realizzati	92.678	439.987	(347.309)
Totale	268.766	(340.505)	609.271

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
D.18.d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

Il dettaglio è il seguente:

Rivalutaz. di di strumenti finanziari derivati	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati realizzati	8.198.890	5.311.407	2.887.483
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati non realizzati	588.970	340.319	248.651
Totale	8.787.860	5.651.726	3.136.134

D.19.d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati

Il dettaglio è il seguente:



Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati realizzati	11.094.861	9.813.995	1.280.866
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati non realizzati	2.017.037	627.061	1.389.976
Totale	13.111.898	10.441.056	2.670.842

20. IMPOSTE SUL REDDITO

La società al 31 dicembre 2022 presenta un imponibile fiscale ai fini Irap di Euro 25.177 migliaia il cui onere è pari a Euro 982 migliaia e un imponibile fiscale ai fini IRES di Euro 398 migliaia (ridottosi a zero con l'utilizzo delle perdite per euro 483 migliaia e dell'ACE per reuro 120 migliaia); l'imposta IRES del presente esercizio risulta pertanto pari a zero.

L'effetto a conto economico della fiscalità anticipata e differita riflette l'iscrizione di attività per imposte anticipate pari ad Euro 1.123 migliaia e di imposte differite per Euro 83 migliaia.

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
I.R.E.S.	-	1.458.426	(1.458.426)
I.R.A.P.	981.895	2.412.543	(1.430.648)
Altre imposte correnti su reddito dell'esercizio (estero)	136.284	40.920	95.364
Imposte correnti	1.118.179	3.911.889	(2.793.710)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(1.756.326)	1.756.326
Imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.756.326)	(1.037.384)
Imposte differite	(83.354)	(69.678)	(13.676)
Imposte anticipate	(1.122.771)	1.478.139	(2.600.910)
Imposte differite (anticipate)	(1.206.125)	1.408.461	(3.651.970)
Totale	(87.946)	3.564.024	(7.483.064)

La riconciliazione fra aliquota di imposta effettiva e aliquota di imposta teorica è nel seguito esposta (valori in migliaia di Euro):

Riconciliazione Tax Rate	Imponibile	Imposte	Aliquota % (su ante imposte)
Risultato ante imposte	29.027.912		
Effetto fiscale teorico		(6.966.699)	24,00%
Differenze di natura permanente			
Sopravvenienze passive indeducibili	21.776	(5.226)	0,02%
Spese autoveicoli e telefoniche	139.581	(33.499)	0,12%
Differite attive sul marchio non riconosciute	605.043	(145.210)	0,50%
Variazione IRAP forfettaria	(981.895)	235.655	-0,81%
Super-lper-ammortamenti	(3.302.493)	792.598	-2,73%
Dividendi esenti	(1.951.184)	468.284	-1,61%
Deduzioni ACE	(120.773)	28.986	-0,10%
Crediti d'imposta non imponibili	(28.353.808)	6.804.914	-23,44%
Altri oneri indeducibili	552.294	(132.551)	0,46%
Effetto fiscale effettivo Ires	(4.363.547)	1.047.252	-3,61%
Imposte IRAP		(823.022)	2,84%
Altre imposte estero		(136.284)	0,47%
Totale imposte 2022		87.946	-0,30%
Imposte 2022			
	IRES	IRAP	Totale
Correnti	-	(981.895)	(981.895)
Altre imposte correnti (estero)	(136.284)	-	(136.284)
Anticipate	963.897	158.874	1.122.771
Differite	83.354	-	83.354
Imposte relative ad anni precedenti	-	-	-
Totale	910.967	(823.021)	87.946

Fiscalità differita

Si riporta nel seguito il dettaglio delle partite che danno luogo alle imposte anticipate, con evidenza dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.):



Descrizione dettaglio imposte anticipate	31.12.2021		Movimentazioni 2022		31.12.2022	
	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta
Fondo svalutazione crediti tassato (ex CDI)	394.839	94.762	-	-	394.839	94.762
Fondo svalutazione crediti tassato	272.951	65.508	-	-	272.951	65.508
Fondo rischi diversi	388.000	93.120	-	-	388.000	93.120
Derivati	715.690	171.766	425.635	102.152	1.141.325	273.918,32
Fondo svalutazione magazzino	-	-	4.073.694	1.136.561	4.073.694	1.136.561
Derivati (fiscaltà a riserva CFH)	-	7.062	-	1.794.962	-	1.802.024
Totale imposte anticipate su differenze temporanee	1.771.481	432.218	4.499.329	3.033.675	6.270.809	3.465.893
Perdite fiscali riportabili	13.002.110	3.120.506	(483.091)	(115.942)	12.519.021	3.004.565
Totale crediti per imposte anticipate	14.773.591	3.552.725	4.016.238	2.917.733	18.789.830	6.470.462

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti solo a fronte della ragionevole certezza del loro recupero, sulla base delle previsioni di realizzare imponibili fiscali tali da permettere il riassorbimento della fiscalità anticipata nel momento in cui le differenze si riverseranno. In particolare, la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate ha tenuto in considerazione le previsioni economico-finanziarie contenute nel budget 2023 approvato in data 20 Dicembre 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partite che danno luogo alle imposte differite al 31 dicembre 2022, con evidenza dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.):

Descrizione dettaglio imposte differite	31.12.2021		Movimentazioni 2022		31.12.2022	
	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta	Diff temporanee	Imposta
Plusvalenza rateizzata 2016 (ex CDI)	-	-	-	-	-	-
Utili netti su cambi non realizzati	(439.987)	(105.597)	347.309	83.354	(92.678)	(22.243)
Derivati (fiscaltà a riserva CFH)	-	-	-	(1.208.811)	-	(1.208.811)
Derivati	-	-	-	-	-	-
Interessi di mora non pagati/incassati	(121.536)	(29.169)	-	-	(121.536)	(29.169)
Plusvalenza rateizzata	-	-	-	-	-	-
Totale imposte differite su differenze temporanee	(561.523)	(134.769)	347.309	(1.125.457)	(214.214)	(1.260.226)

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

1. DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art 2497 bis, quarto comma, del Codice Civile introdotto nell'ambito della riforma del diritto societario, si evidenzia che la Società, sebbene controllata dalla MEG S.A., non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante.

2. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni con parti correlate a condizioni di mercato. Per una più completa informativa sulle operazioni con le parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti" contenuto nella relazione sulla gestione.

3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2022

Ai sensi del comma 3, n. 5 dell'art. 2428 c.c., si riportano le seguenti informazioni in merito agli accadimenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non risultano eventi di carattere rilevante avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

4. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N.124 ART. 1 COMMA 125

La legge 124/2017 ha introdotto all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, il comma 125 richiede la pubblicazione nella nota integrativa di bilancio di tutti i vantaggi economici, di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.



La disciplina è accompagnata da un severo regime sanzionatorio: per le imprese beneficiarie, l'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti (comma 125).

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui era stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro nazionale degli aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

Sulla base di alcune autorevoli interpretazioni pubblicate, prima tra tutte la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 di Assonime, si ritiene che non sia richiesta la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle seguenti fattispecie:

- somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, ad esempio ACE
- vantaggi economici selettivi, e quindi degli aiuti di Stato, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, ossia accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio, contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali) o risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee o Contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad es. Fondimpresa e Fondirigenti); si tratta fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Gli stessi documenti interpretativi affermano che sia preferibile adottare il criterio di rendicontazione "per cassa", rispetto a quello "per competenza".

Si rinvia integralmente a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza".

Oltre a quanto sopra, si precisa ulteriormente che la Cogne Acciai Speciali S.p.A., quale società ad alto consumo di energia elettrica, beneficia di sgravi che trovano puntuale evidenza tramite la pubblicazione del nominativo della Società e della relativa classe di sconto sul sito ufficiale della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (C.S.E.A), cui pertanto integralmente si rinvia.

5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2022 della Vostra Società chiude con un utile netto pari ad Euro 29.239.388 (ventinovemilioni duecentotrentanove milatrecentoottantotto).

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di destinare il risultato conseguito nel seguente modo:

- Euro 1.461.970 alla voce "Riserva legale";
- Euro 27.777.418 alla voce "Utili/(perdite) portati a nuovo".

Aosta, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Yu-Lon Chiao